

NUOVI argomenti.

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 11 • Novembre 2014

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



A pagina 23
Le nostre...
GITE **1** Giorno



SPECIALE AREA DEL BENESSERE

2015

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Sommario

- 3** Un impegno per migliorare la qualità della nostra vita
di Valerio Zanolla
- 4** 2015: quanti progetti!
di Valerio Zanolla e Italo Formigoni
- 5** Area Benessere?
La qualità fa la differenza
di Stefano Landini
- 7** **L'IMPORTANZA DI STARE INSIEME**
I progetti di coesione sociale
- 10** **GIOCHI DI LIBERETÀ 2014:**
TUTTI A CATTOLICA!!!
- 13** **MUSICA, CANZONI E CULTURA**
- 14** **VINCITORI GIOCHI DI LIBERETÀ 2014**
I protagonisti siete voi
- 16** **I VIAGGI E LE GITE DELLA MONGOLFIERA**
- 21** **IL LAVORO CANTATO**
- 23** **Gite di 1 giorno**
24 Perché scegliere le nostre gite?
25 Novità 2015
- 71** **Informati e viaggia con noi**
I nostri indirizzi



In copertina: *Villa Menafoglio Litta Panza di Varese*

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Pubblicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil Lombardia

Numero 11 • Novembre 2014

Direttore responsabile: Erica Ardeni

Editore: Mimosa srl unipersonale, amministratore unico Valerio Zanolla

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l. - via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo euro 2,00

Abbonamento annuale euro 10,32

Un impegno per migliorare la qualità della nostra vita

di Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia, responsabile area Benessere*

Anche quest'anno lo Spi Cgil della Lombardia con questo numero di *Nuovi Argomenti* – *Speciale Benessere* mette a disposizione dei suoi comprensori, delle leghe e dei suoi iscritti un ricco programma d'iniziative e d'idee per dare agli operatori dell'area benessere e ai pensionati proposte sempre più complete, utili a soddisfare il desiderio e il piacere di viaggiare, conoscere e studiare, trascorrere il proprio tempo libero con attività anche di tipo sportivo, sane e interessanti, coinvolgendo in egual misura anche quelle persone che, per motivi diversi, faticano a partecipare.

Tutti noi sappiamo che l'attuale crisi economica – che si protrae da diversi anni – ci impone di mettere tra le nostre priorità di sindacato il compito di cercare di migliorare le condizioni di vita e di reddito dei nostri cittadini, dei giovani, dei pensionati, dei lavoratori occupati e disoccupati, di mettere in campo azioni per la creazione di nuovo lavoro. Di sostenere una lotta ferma e risoluta al precariato e alla cattiva occupazione e ricercare una progressiva e continua estensione dei diritti a cominciare dalla tutela del posto di lavoro e del reddito dei pensionati salvaguardando lo stato sociale.

Questo non significa sia in contraddizione quando ci s'impegna per dare occasioni di svago, di benessere, di conoscenza, di formazione ai nostri iscritti. Certo, in periodi di crisi, molti

sono tentati, a volte obtorto collo, a ridurre le spese per il proprio benessere, la propria salute e la propria cultura. La domanda che ci si pone in questo caso è: se noi riduciamo le spese della cultura, per la salute per il benessere allora per cosa stiamo lottando? Siamo, infatti, convinti che un impegno a migliorare la qualità della vita dell'anziano significhi diminuire i costi per l'assistenza e per la sanità, oltre a dare, in questa importante fase della vita, stimoli per vivere bene e sereni.

L'area benessere dello Spi Cgil Lombardia ha quest'obiettivo, riuscire a stimolare la voglia di fare degli anziani, che non è solo finalizzata al godimento di proposte riguardanti il tempo libero, ma spesso ci permette di coinvolgere e rendere protagoniste le persone che hanno partecipato alle nostre iniziative, dando loro nuovi stimoli all'attività e alla partecipazione. ■



Inaugurazione dei Giochi, da sinistra Valerio Zanolla con Merida Madeo e Carolina Perfetti, segreteria Spi Lombardia, e con Piero Cecchini, sindaco di Cattolica

2015: quanti progetti!

di **Valerio Zanolla** *Segreteria Spi Lombardia, responsabile area Benessere*
Italo Formigoni *collaboratore area Benessere*

Con la soddisfazione di avere visto nell'evento dei Giochi di Libereità 2014 un bel risultato in quanto a partecipazione – tenendo anche conto del grosso cambiamento che ha comportato lo svolgere la nostra iniziativa, per la prima volta, in una località marina dopo due decenni passati in montagna, è necessario cominciare a progettare i futuri Giochi di Libereità edizione 2015.

L'obbiettivo è migliorare sulla base dell'esperienza, partendo dall'analisi delle criticità con la precisa volontà di superarle e, nel contempo, riproporre, migliorandole e ampliandole, alcune iniziative che abbiamo visto molto apprezzate dai partecipanti all'edizione 2014.

Tra i momenti positivi vanno sicuramente annoverate le esperienze di aggregazione coi ragazzi diversamente abili, ad esempio il laboratorio con gli aquiloni, e altri momenti collettivi, quali gli spettacoli teatrali, la rassegna dei cori, la performance dell'Istituto storico di Modena con uno spettacolo cantato e recitato.

Di sicuro si porrà molta attenzione agli aspetti inclusivi delle iniziative che trovano nelle giornate dei Giochi a livello regionale, lo sbocco naturale di attività che nascono a livello dei territori dove pensionate e pensionati condividono momenti culturali e ludici nelle pratiche sportive e nei momenti artistici, con l'intento di stare insieme per vivere al meglio il loro tempo.

Perciò, visto il grande successo ottenuto, crediamo che la ventunesima edizione debba prendere la via del mare, facendo nuovamente di Cattolica la sua sede.

Non solo Giochi di Libereità però. L'Area Benes-



sere, infatti, anche per l'anno in arrivo ha un pacchetto molto ricco di proposte per i vostri viaggi e le vostre gite, anche quelle di un solo giorno.

Nel 2015 oltre agli intramontabili classici come il Vamos a bailar – che si terrà in ottobre – alla Crociera sul Mediterraneo, ai soggiorni di due settimane in Tunisia, Grecia, Spagna e a Lanzarote e in Italia in Sicilia, Sardegna, Puglia e a Ischia avremo due importanti novità: in giugno il tour di Albania, Grecia e Macedonia e in ottobre quello dell'Armenia. Per conoscere le date precise di questi viaggi tenete d'occhio il nostro sito www.spicgillombardia.it.

Se, invece, non avete tempo, se il dovere di nonno vi impedisce di allontanarvi potete sempre pensare alle gite di un giorno. Anche qui il nostro catalogo si arricchisce di nuove mete: la Reggia di Colorno, Sirmione, Palazzo Vertemate a Chiavenna, Parma, Villa Panza a Varese, il Museo della Stampa a Lodi, la Rocca di Soragna e l'Altopiano del Sole in Valle Camonica.

Non vi resta che preparare la borsa, noi vi aspettiamo! ■

Area Benessere? La qualità fa la differenza

di Stefano Landini *Segretario generale Spi Lombardia*

Per prenderci una rivincita sui nostri anni succede, e accade solo allo Spi (una sosta di lusso), di fare quello che ci appaga, mettendo nella nostra militanza quel *quid* qualitativo che non è alla portata di tutti.

Dicendo questo, conosco bene la contraddizione insita in un auspicio che necessita di un tempo che spesso lo Spi non ha. Sei in pensione? Vieni in lega per qualche ora al giorno. Si comincia così e poi si sta lì più di quanto ci stanno quelli che, a tempo pieno, dovrebbero starci.

Isee, 730, ObisM, Tari, Tasi e quant'altro, rappresentano per l'attivista Spi una quotidianità a cui dare risposte. Senza le nostre leghe la Cgil dimezzerebbe la sua presenza territoriale. Senza le tutele individuali la Cgil subirebbe una rilevante emorragia dei consensi, così come si evidenzia dai dati del tesseramento, soprattutto degli ultimi anni.

Lo Spi, quindi, è parte determinante del far sì che la Cgil sia riconosciuta come un sindacato utile. Detto questo, lo Spi è – e vuole intensificare questa sua caratteristica – un sindacato a tutto tondo, a partire dal dato non irrilevante dei 360 accordi firmati nello scorso anno.

Accordi che determinano la capacità di misurarsi sul territorio, nei comuni e sugli accordi generali che sottoscriviamo con la Regione Lombardia.

Riposizionare il sindacato nelle sedi più vicine ai nostri iscritti è più che un reiterato auspicio che lo Spi vorrebbe vedere realizzato. Lo Spi nelle leghe è insediato, vorremmo che si attuino fatti concreti per posizionare anche le categorie, sperimentando concretamente una direzione confederale che si misuri con il territorio e le sue specificità a partire da un presidio del territorio non appaltandolo solo ai pensionati. Non c'è chi può

chiamarsi fuori!

Lo Spi ha bisogno di un po' di tempo per se stesso!

L'area benessere diventa a tutto tondo (cosa che abbiamo cercato di impostare in questo ultimo anno) un pezzo dell'attività sindacale.

Si vive di più e per vivere bene i nostri anni occorre avere attenzione a tematiche che non stanno a latere.

Stili di vita, turismo consapevole, qualità della socialità sono pezzi di una capacità sindacale che stiamo riempiendo di contenuti.

Il prossimo Maggio pensiamo di organizzare a Pavia il primo *Festival della risorsa anziani*. Il titolo già dice, in modo eloquente, della volontà di valorizzare gli anziani non come un peso, ma come e soprattutto come una risorsa per tutti.

Il successo dell'edizione di quest'anno dei Giochi di Liberetà, conferma la bontà di localizzare





Sono stati davvero infiniti gli impegni che gli ospiti dei Giochi hanno avuto a Cattolica, tra questi anche una grande disfida calcistica tra le quadre dello Spi Lombardia e Spi Emilia Romagna. Nella foto Eraldo Pecci tra Valerio Zanolla e Stefano Landini. La squadra lombarda era composta da: Stefano Landini, Valerio Zanolla, Tom Regazzoni, Angelo Castiglioni, Giampiero Camatta, Federico Schioppa, Attilio Villa.

a Cattolica un'iniziativa che ha contemplato una parte turistica, una parte ludica e una delle più importanti iniziative sindacali che lo Spi ha tenuto nel 2014.

Il brand Giochi di Liberetà diventa per lo Spi re-

gionale un saper fare bene un evento, una capacità di esportare queste competenze, riconosciute autorevolmente anche dai compagni dell'Emilia Romagna che ci hanno ospitato quest'anno.

Così come consolidare la *Settimana dell'iscritto*, concentrandola in un periodo di inizio estate e avendo l'ambizione di organizzare un'iniziativa che coinvolga tutta la regione, può diventare l'altra grande idea su cui caratterizzare l'attività turistica dell'area benessere.

Ovviamente avremo modo di discuterne nelle sedi preposte alle decisioni. È certa, però, la volontà di affermare un ruolo di capacità di innovazione, anche nelle proposte organizzative, di una parte della nostra attività che riscontra sempre maggiore interesse e che sollecita l'avvicinarsi allo Spi anche di tante persone che, altrimenti, non avremmo occasione di incontrare.

Ecco, dunque, un auspicio per il 2015, consolidare ed estendere lo stare in campo dello Spi, concedendosi il lusso di dare più tempo al tempo, di stare bene più a lungo. Non è uno scioglilingua, è e può diventare una direttrice politica su cui posizionare lo Spi, costruendo iniziative e capacità di proposte che, in questa pubblicazione, vengono evidenziate. ■

L'importanza di stare insieme

Si conferma il successo del progetto coesione sociale

Anche quest'anno uno spazio molto importante ai Giochi l'ha avuto il progetto coesione sociale, già in primavera nei vari territori anziani, giovani disabili avevano dato vita a vivaci iniziative che hanno avuto poi il loro culmine a Cattolica. Riportiamo i commenti di alcuni di loro.

Si sono svolti a Cattolica i Giochi di Liberetà, la manifestazione ludico-sportiva organizzata da Spi Cgil



Lombardia e ormai giunta alla sua ventesima edizione. Quattro giornate di coesione sociale e inclusione tra sport, giochi, musica, balli e varie forme di arte. Claudio, Marta, Laura, Davide, Nadia e Bruno della Cooperativa Bucaneve hanno così partecipato a gare di bocce, serate danzanti, escursioni ed hanno assistito a spettacoli teatrali, concerti musicali e all'emozionante volo degli aquiloni costruiti proprio durante i giorni dei Giochi. I ragazzi disabili, che con gli amici pensionati sono stati i protagonisti indiscussi della manifestazione, sono rientrati a casa entusiasti per i risultati ottenuti in gara e soddisfatti per i laboratori artistici a cui hanno partecipato. "È stato molto bello – afferma Bruno – poter giocare a bocce con gli amici di Spi Cgil di Castel Goffredo e sfidare ragazzi di altri paesi", ognuno ha infatti potuto esprimersi al meglio come hanno fatto Nadia e Marta che si sono scatenate nelle serate danzanti che hanno allietato le cene e che ci hanno confidato: "ci siamo divertite tanto, abbiamo ballato con i nostri amici e abbiamo fatto delle belle passeggiate al mare".

Castel Goffredo: i ragazzi di Bucaneve al Gap Festival e ai Giochi di Liberetà

"Inventare il futuro" è stato lo slogan che ha caratterizzato la seconda edizione del Festival Giovani Artisti in Piazza di Castel Goffredo. Una tre giorni ricca di eventi, laboratori, performance ed iniziative che hanno spaziato dall'arte alla musica, dalla salute alla fede, dalla cucina alla danza. Il Festival, promosso e realizzato dalla parrocchia di Castel Goffredo, con il patrocinio del Comune, ha visto la partecipazione di tanti giovani (dai 18 ai 35 anni) che hanno potuto esprimere i propri talenti e le proprie passioni. Alla manifestazione, a cui hanno aderito numerosi ospiti di fama nazionale come Giacomo Voli e Corrado Tomasi, hanno preso parte anche i ragazzi disabili della Cooperativa Bucaneve, portando in piazza il Laboratorio di colore EsprimiDiTe. Un'esperienza Cre-Attiva libera da vincoli e regole che potesse offrire a tutti l'opportunità di dare forma e colore ad emozioni e sensazioni. Con colori e pen-



nelli tutti hanno potuto “lasciare un segno per futuro” avendo la possibilità di comunicare liberamente, senza pregiudizi, impressioni e suggestioni e sentendosi artisti di strada per un giorno. Non solo arte per altri ragazzi di Bucaneve che negli stessi giorni partecipavano ai Giochi di Liberetà a Cattolica. Si è infatti svolta dal 16 al 19 settembre la manifestazione ludico-sportiva organizzata da Spi-Cgil e ormai giunta alla sua Ventesima Edizione. Quattro giornate di coesione sociale ed inclusione tra sport, giochi, musica, balli e varie forme di arte. Claudio, Marta, Laura, Davide, Nadia e Bruno hanno così partecipato a gare di bocce, serate danzanti, escursioni ed hanno assistito a spettacoli teatrali, concerti musicali e al “volo degli aquiloni” costruiti proprio durante i giorni dei Giochi. Gap Festival e Giochi di Liberetà: due iniziative dunque che hanno dato la possibilità ai ragazzi del Centro di essere protagonisti attivi della loro vita.

Fonte: Il Gazzettino Nuovo (<http://www.ilgazzettino-nuovo.it/articoli/15-ottobre/16426-castel-goffredo-i-ragazzi-di-bucaneve-al-gap-festival-e-ai-giochi-di-libereta.html>)

Un anno di allenamento e poi... che risultati!

Emidio, Fondazione Sacra Famiglia

La partecipazione al torneo di bocce 1+1=3 è stata entusiastica quest'anno! Le coppie iscritte erano trentuno e, a detta dei bravi, forse il migliore dei tornei di bocce!! Grande competizione, onorata dalla presenza e partecipazione del campione provinciale di Varese della associazione VHarese con l'H, ma vissuta con simpatia e serenità da parte di tutti e penso che tutti siano stati sorpresi dalla serietà, impegno e bravura dei ragazzi con deficit intellettivo relazionale. Ovviamente il primo a essere felice e soddisfatto della manifestazione e del risultato dei *miei ragazzi* (ma non sorpreso visto l'impegno profuso durante un anno di allenamento!!) che si sono distinti come finalisti per il primo, secondo e quarto posto, sono proprio io. La soddisfazione maggiore viene però dal vedere come ora il torneo sia finalmente vissuto seriamente

anche dagli accompagnatori e assolutamente seria, rispettosa e giustamente non compassionevole è la relazione che ho potuto apprezzare nei confronti dei loro compagni di squadra 'meno quotati'.

Altra grande soddisfazione è il vedere un grande istituto di degenza, come per l'appunto la Fondazione Sacra Famiglia, superare lo stereotipo del vecchio ospizio e offrire ai propri ospiti la possibilità di fare esperienze normali, con persone normali e in luoghi veramente belli!

Ringrazio ancora lo Spi e Severino Bonandin per la possibilità che ci ha offerto! Alla prossima!



"Mi è piaciuto tutto! Tutto, ma proprio tuttoo!!!"

Gruppo Ge.Di.

16 settembre, ore 7.30: un pullman parte da Bergamo alla volta di Cattolica, pieno di ragazzi, volontari, pensionati e tanto entusiasmo!

Anche quest'anno il gruppo Ge.Di. Genitori di disabili Onlus di Gandino (Bergamo) ha partecipato ai Giochi di Libertà, una bella esperienza e opportunità per stare insieme e condividere momenti di gioco e allegria in una amena località.

Tutti i componenti del gruppo, in particolar modo i ragazzi disabili hanno espresso impressioni positive; sono state apprezzate le gare di bocce, sempre molto coinvolgenti per tutti, la piacevole passeggiata nella Valle del Conca e lo spensierato pomeriggio in spiaggia, impegnati a far volare i nostri aquiloni che si impigliavano tra di loro e ne rendevano divertente e competitiva la gestione. La gradita merenda in spiaggia, infine, ha messo tutti d'accordo!

Anche la visita al castello di Gradara è stata bella, anche se abbiamo dovuto superare alcuni problemi logistici.

Ottima la sistemazione alberghiera.

Ma ora vorremmo condividere con voi i punti di vista di alcuni dei nostri ragazzi partecipanti, raccolti durante un'intervista.

Qual è la cosa che ti è piaciuta di più?

Meri: Andare a ballare e il pagliaccio perché era simpatico!

Lucia: Mi è piaciuto il castello (*di Gradara*) e anche l'accoglienza degli albergatori.

Lisetta: La sera del ballo e le gare di bocce...

Claudio: Il castello, la stanza e il pic-nic sulla sdraio in spiaggia.

Laura: Mi è piaciuto perché ho fatto gli anni e tutti mi hanno festeggiato.

Giuseppe: Mi sono piaciuti gli aquiloni perché li abbiamo fatti noi.

Pietro: Quando siamo andati a fare la gita nella valle del Conca.

Pierino: Mi è piaciuto tutto! Tutto, ma proprio tuttoo!!!



Hai un ricordo particolare di questa vacanza?

Lucia: Gli aquiloni che si sono attorcigliati tutti in aria!

Pierino: Il mangiare!!

Qual è la cosa che ti è piaciuta di meno?

Meri: Camminare tanto...

Lucia: Che non ho potuto dormire in camera con la mia amica Lisetta e che non potevo mangiare di più!

Pierino: Niente niente! Mi è piaciuto tutto!!!

Vorresti ritornare ai Giochi l'anno prossimo?

Meri: Boh... perché non sappiamo ancora dove andare!

Lucia: Se c'è possibilità e i soldi sì...

Pietro: Sì!

Lisetta: Se siamo ancora vivi!!!

Giuseppe: Sìiiii!!!! Andiamo ancora l'anno prossimo? Eh? Andiamo ancora al mare??? Quando partiamo? ■

Giochi di Liberetà 2014: tutti a Cattolica!!!

I commenti di chi ha partecipato

“**P**er quanto riguarda il comprensorio di Lecco questa edizione dei Giochi è stata più che positiva – commenta **Paolo Ostini**, responsabile area Benessere – La novità di tenerli al mare fuori dai confini regionali è stata accolta con successo. Infatti abbiamo avuto ottantuno partecipanti con un sensibilissimo incremento rispetto agli anni precedenti. Ritengo pertanto che questa esperienza si possa ripetere anche per l'anno prossimo ovviando a qualche neo riscontrato in questa edizione, puntando anche a una maggiore partecipazione al momento delle premiazioni finali. Favolosi la serata di teatro con i Legnanesi e il pomeriggio in spiaggia con gli aquiloni.”



Lecchesi a Cattolica

“**S**ono una *giovane pensionata* – esordisce **Gaestana Martino** di Pavia – e per la prima volta ho partecipato ai Giochi di Liberetà. Desideravo trascorrere qualche giorno al mare ed ero curiosa nel contempo di osservare i miei coetanei cimentarsi nei Giochi. Cattolica è stata molto accogliente e i Giochi si sono rivelati così coinvolgenti che ho deciso che, il prossimo anno, non sarò solamente spettatrice ma conto sicuramente di partecipare e fin da ora inizierò a preparare, allo scopo, qualche lavoro da presentare. Inoltre per la regola *mens sana in corpore sano* conto di partecipare anche alle attività sportive, per le quali quest'anno ho fatto solo il tifo. In conclusione, belli e divertenti i giochi, con un clima che ci è stato favorevole non solo in senso atmosferico, ma anche è stato foriero di nuove conoscenze e perché no, anche di opportune amicizie. Arrivederci al prossimo anno!”

“**È** la prima volta che partecipo alle finali dei Giochi di Liberetà, per cui non posso fare paragoni con gli anni precedenti, ma voglio fare delle brevi considerazioni sull'esperienza trascorsa – dice **Cristina Della Vedova**, segreteria del Ticino Olona –. Il mio comprensorio era presente a Cattolica con una delegazione composta da circa quaranta persone, di cui la maggioranza aveva partecipato ai Giochi di Liberetà comprensoriali e alcuni di loro erano finalisti con pitture, racconti e alle gare di bocce $1+1+=3$. Nel complesso i tre giorni passati a Cattolica sono stati belli e piacevoli. Il bel tempo ha permesso a tutti di poter partecipare alle varie iniziative, comprese le gite e i momenti trascorsi in spiaggia e, per una delegazione come la nostra, dove i giocatori non erano molti, ciò è stato determinante per essere, alla fine, tutti più o meno soddisfatti.”

ti. Il programma è stato molto ricco e con ampie possibilità di scelta soprattutto per chi non partecipava alle diverse gare. Purtroppo alcune iniziative sono state penalizzate come il recital di poesie e racconti, vincitori dei Giochi 2014 e lo spettacolo *Questo è il fiore del partigiano* e il coro romagnolo fatto nel pomeriggio di mercoledì. È stato uno spettacolo molto bello e soprattutto molto bravi i musicisti e coristi. Meritavano un pubblico più ampio, probabilmente doveva essere collocato alla sera dopo cena per chi non andava a Gradara alla finale di ballo. Bello lo spettacolo dei Legnanesi. Cosa posso dire? Pur avendo sentito e ripetuto per una vita le battute della Teresa, non avevo mai visto un loro spettacolo. Da Legnano dovevo andare a Cattolica per vederlo? Capita anche questo nella vita!

Non ho partecipato alle gite in pullman, ma chi ci è andato è stato contento. La gita in Val Conca, alla quale ho partecipato, è stata bella e interessante e, soprattutto, molto partecipata. Certamente sono stati un po' delusi chi ha partecipato a Cattolica e voleva passare una serata ballando. In conclusione, come finale dei Giochi di Libereità nel complesso è stata positiva. Le persone del Ticino Olona, che hanno partecipato ai Giochi con quadri e racconti, sono stati contenti anche perché sono tornati con l'*eccellenza*, così pure i genitori e i ragazzi disabili del gioco delle bocce 1+1=3, perché hanno fatto una bella partita e chi non ha partecipato ai giochi ha avuto la possibilità di trascorre tre giorni piacevoli, partecipando alle diverse iniziative politiche, culturali e di svago. Per l'anno prossimo abbiamo ancora un po' di tempo per fare riflessioni più approfondite, anche rispetto ai Giochi di Libereità fatti nei territori, per meglio ottimizzare risorse e energie."

“**L**a sensazione che ho avuto io dei Giochi di quest'anno – commenta l'ormai veterano Ugo Chiarini di Mantova – è che, a livello generale, i partecipanti e i vacanzieri siano rimasti molto soddisfatti sia per il programma fitto di eventi che per il cambiamento, al mare, cosa che avremmo dovuto fare prima, che per l'accoglienza molto positiva. Autorità comunali e albergatori si sono prodigati nel miglior modo possibile per fare bella figura e, secondo me, ci sono riusciti: gli alberghi erano tutti vicini a dove si svolgevano

le gare e non si è sentita la mancanza di un Pallazetto perché la gente si poteva spostare liberamente a piedi o in bicicletta da un posto all'altro, pertanto il giudizio generale a mio avviso è positivo. Per quanto riguarda la gara che ho seguito di più 1+1=3, la cosa importante è che chi affianca i ragazzi, non la viva come una gara per vincere ma come un'opportunità per stare insieme in modo costruttivo, ma c'è sempre spazio per migliorare. Avere un intero bocciodromo a disposizione è una grande risorsa per far giocare di più i ragazzi. Ho avuto modo di parlare coi responsabili della Cooperativa Bucaneve i quali mi dicono che i ragazzi sono tornati contenti, che al loro ritorno sembrava che volassero avendo avuto modo di partecipare a più iniziative - la camminata del Conca, gli Aquiloni in spiaggia e la loro gara 1+1=3 e altro ancora. Penso che il prossimo anno ci sarà una maggiore partecipazione perché il passa parola fa da amplificatore e sono convinto che chi non è venuto quest'anno non si lascerà scappare l'occasione il prossimo anno.”

“**Q**uesta è la quarta volta che partecipo ai Giochi di Libereità – racconta Nadir Bissoi della lega di Mantova –, le prime tre volte in montagna: Ponte di Legno e Bormio. Quest'anno è stata scelta, penso molto intelligentemente, una località di mare e precisamente Cattolica ridente cittadina della costa romagnola. Sono stati tre giorni di intensa attività promossi dallo Spi e





dalla sua area Benessere: tornei di briscola, scala quaranta, burraco e poi tennis, bocce, gara di ballo, mostre di foto e dipinti, racconti e poesie e ancora giochi sulla spiaggia. Non contenti ecco le escursioni: Rimini, Gradara, Mondaino e proprio a Mondaino ho fatto la mia escursione assieme all'amico Gino Ravenoldi. Accoglienza fantastica da parte di una guida facente le veci di Dante Alighieri. Dopo una visita a questo paese siamo partiti da piazza Maggiore, ammirando la Rocca Malatestiana e il Colonnato del Cosci, per poi incamminarsi per le vie del paese e scoprire storia e tradizioni fino a giungere all'Antico Mulino della Porta di Sotto. Giunti al mulino siamo stati accolti da musiche medievali e dai Mastri Casari per il benvenuto e per illustrare, con l'aiuto di un video, la millenaria lavorazione del Formaggio di fossa. Al termine gustosi assaggi di quattro tipi di formaggio, salumi, vino San Giovese e un vino dolce fatto con la ciliegia visciola. Dopo ripartenza per Cattolica”.

“Un successo! – commenta **Vittorio Recalcati**, responsabile area Benessere Spi Brianza – Il mare è preferibile alla montagna, così l'edizione 2014 dei Giochi regionali di Libertà si è tenuta a Cattolica ed è stata una scelta azzeccata, la partecipazione massiccia, 950 partecipanti giunti da tutta la Lombardia, ha fatto sì che la festa sia riuscita, con massimo gradimento sia per chi ha partecipato ai Giochi sia per il

programma delle iniziative di contorno definite dall'organizzazione: a loro il plauso generale. Per quanto riguarda la Brianza la partecipazione è stata di quarantotto persone con un'età compresa tra i 4 e i 92 anni!!! La maggior parte delle persone era iscritta alle varie gare e ha ottenuto i migliori risultati. Durante le pause che c'erano tra una gara e l'altra, chi voleva poteva prendere il sole in spiaggia privata grazie al vantaggioso accordo stipulato.

In conclusione le risposte dei partecipanti al programma sono state positive, specie per chi partecipava per la prima volta tanto da prenotarsi fin d'ora, anche se nelle gare provinciali del 2015 non sarà tra i selezionati.”

“**R**iservati agli over 55, si sono svolti anche quest'anno i Giochi di Libertà, organizzati dalla lega Spi di Besozzo – racconta **Severino Bonandin**, uno dei pilastri della squadra organizzativa dei Giochi Libertà e proveniente da Varese – Dalle bocce alle carte e a tutto ciò che è tempo libero, hanno coinvolto oltre duemila persone e vi hanno gareggiato più di ottocento 'atleti'. Quaranta sono stati gli appuntamenti. La gara di bocce “1+1 uguale 3”, tenutasi a Brenta il 29 maggio scorso, ha visto impegnati in coppia ragazzi diversamente abili e un pensionato. Sono stati venti i ragazzi diversamente abili impegnati quest'anno provenienti dalla Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago, dalla Finestra di Malnate e altri ancora. Al termine tre finali con vittorie di Enzo ed Emilio, Alberto e Rita, Arianna e Cesare. A seguire... polenta e spezzatino per tutti, allietata dalla coppia di fisarmoniche Pettenuzzo e Bello. Tra un ballo e una premiazione è arrivata la sera e devo confessare che è stata una bellissima giornata con tanto divertimento. Questa la bella esperienza vissuta sul territorio, che ha poi avuto un degno svolgimento a Cattolica con le finali regionali. Potremmo definire l'esperienza di cattolica un finale alla grande. Tutti coloro che vi hanno partecipato ne hanno tratto un giudizio più che positivo: migliori i posti dove fare le gare, molto più divertimento nei momenti in cui non erano impegnati anche perché hanno ampiamente goduto della spiaggia. Certo, il fatto di aver avuto sempre delle belle giornate ci ha ampiamente aiutati!!!! ■

Musica, canzoni e cultura

di Valerio Zanolla Segreteria Spi Lombardia, responsabile area Benessere

“Non disprezzate la musica popolare. Il suo posto è immenso...”

Siccome essa si suona e si canta molto più appassionatamente di quella “colta” a poco a poco essa si è riempita del sogno e delle lacrime degli uomini.

Per questo vi sia rispettabile.

Il suo posto è immenso nella storia sentimentale della società.

Il ritornello che un orecchio fine ed educato rifiuterebbe di ascoltare, ha ricevuto il tesoro di migliaia di anime, conserva il segreto di migliaia di vite di cui fu la ispirazione, la consolazione sempre pronta, la grazia e l'idea...”

Marcel Proust ha scritto queste parole che ci sono tornate alla mente mercoledì 17 settembre al teatro *Snaporatz* di Cattolica al termine del concerto che ha visto esibirsi due ottimi gruppi ... seppur di stile e formazione diversa.

Il primo gruppo era composto da quattro musicisti, tra cui Luciano Gaetani uno dei fondatori del gruppo *Modena City Ramblers* e armonizzatore della bellissima versione di *Bella ciao* da loro eseguita durante il concerto, e un narratore, Claudio Si-



lingardi direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Modena. Il titolo del concerto *Questo è il fiore del partigiano...* un racconto su come la Resistenza e i suoi valori sono stati interpretati dalla musica popolare e di consumo tra il 1945 e il 2010. Un'emozionante cronaca intercalata da interpretazioni di ottimo livello con brani poco diffusi da radio e tv, ma che, ogni qualvolta ascoltati, appassionano l'uditorio, su tutte *O Gorizia tu sei maledetta* e il famoso testo di Italo Calvino *Oltre il ponte*.

A questo gruppo è poi subentrato il gruppo corale *Pratella-Martuzzi* di Ravenna, conosciuto anche come *Società dei Canterini Romagnoli* diretti dal maestro Matteo Unich, che ha proposto un repertorio di canti dialettali romagnoli richiamanti la tradizione e il lavoro.

Abbiamo potuto assistere a un ottimo concerto reso possibile anche grazie all'apporto della segreteria dello Spi Emilia Romagna che, in occasione dei Giochi di Libertà svolti a Cattolica, ci ha aiutato con grande disponibilità. ■



Cerimonia d'apertura dei Giochi, pronti per mangiare la piadina in piazza!

Vincitori Giochi di Liberet  2014: i protagonisti siete voi

Racconto

Cremona	Antonetta Manara
Bergamo	Cristina Paladini
Mantova	Ennio Barbieri
Varese	Aldo Brovelli
Ticino Olona	Silva Bisigato

Poesia

Pavia	Pier Luigi Debiagi
Brianza	Alessandro Bogani
Cremona	Mauro Sagrestano
Bergamo	Luigi Villa
Lecco	Patrizia Acerboni



Elisabetta Vergani legge le poesie e i racconti vincitori

Pittura

Bergamo	Giuseppina Paladini
Bergamo	Giuseppe Salomoni
Como	Loredana Chigi
Lecco	Sergio Vigan�
Lodi	Luigi Sibra
Mantova	Luci Spezia
Pavia	Angelo Lamorte
Pavia	Claudio Cambini
Ticino Olona	Giuseppe Bianchi
Ticino Olona	Piero Venegoni



Angelo Sturaro e Carolina Perfetti presentano le mostre di Pittura, Fotografia

Fotografia

Bergamo	Edy Spreafico
Bergamo	Bruno Ronchi
Cremona	Angelo Tartaglia
Lecco	Celestino Panizza
Lecco	Natalino Amigoni
Lodi	Vanna Minoia
Pavia	Pierfelice Girardelli
Pavia	Luigi Pagetti
Ticino Olona	Daniela Riva
Varese	Donatella Bertin

Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA

Varese e Brianza Ettore Gatti e Alessandro Maggi

COCCARDA SIMPATIA

Varese Fiorella Boldrin e Sergio Mezzetti

COCCARDA TERZA ET 

Cremona Renata Ballace e Eustacchio Voto

COCCARDA AFFIATAMENTO

Brianza Rosa Angela Villa e Sergio Pedrazzani

COCCARDA STILE

Lodi Franca Gelati e Franco Corbioli

COCCARDA JOLLY

Brianza Alba D'Ambrosio e Mario Bello

Ballo Eccellenza

Bergamo	Maria Rosaria Bosio e Gian Maria Moretti
Bergamo	Luigia Corti e Bruno Consonni
Mantova	Manuela Berardinelli e Oscar Longhi
Pavia	Simonetta Sacchi e Walter Ruzza
Varese	Michela Catalano e Michele Muratore
Varese	Errica Valentino e Raffaele Olovrap
Varese	Lucia Galizia e Francesco Ventola
Varese	Tiziana Mattavelli e Guido Ballerio
Brianza	Adele Consonni e Gianni Bevilacqua
Varese	Luigia Rossetti e Luigi Ercoli

Bocce Lui&Lei

1  CLASSIFICATI

Lecco Panzeri Carlo e Bonfanti Tiziana

2  CLASSIFICATI

Varese Lillini Oscar e Barazzini Anna

Bocce Uomini

1  CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Bergamo Bosio Eugenio e Seghezzi Luigi

2  CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Sondrio Della Bella Angelo e Feraco Domenico

1  CLASSIFICATI CARTELLINATI

Brianza Giussani Enrico e Colnaghi Martino

2  CLASSIFICATI CARTELLINATI

Varese Nicesi e Galizia Lucia



Briscola

1^o CLASSIFICATI

Brescia Andoni Luigi e Guindani Giulia

2^o CLASSIFICATI

Cremona Bertuletti Luigi e Sarzi Renzo

3^o CLASSIFICATI

Cremona Bolzoni Bruno e Risari Eugenia

Dama

1^o CLASSIFICATO

Cremona Voto Eustachio

2^o CLASSIFICATO

Lecco Paolo Ostini

Burraco

1^o CLASSIFICATI

Varese Aricocchi Maria e Schumacher Marziella

2^o CLASSIFICATI

Cremona e Brianza Buozzi Sonia e Consonni Adele

3^o CLASSIFICATI

Varese Tentori Maria Luisa e Sesana Dante

TECNICO

Varese Gravinese Vincenzo e Dal Santo M.Teresa

Scala 40

1^o CLASSIFICATO

Bergamo Tassi Luciano

2^o CLASSIFICATO

Mantova Mancina Valentina

3^o CLASSIFICATO

Varese Schioppa Federico

4^o CLASSIFICATO

Cremona Guindani Franco

Tennis

1^o CLASSIFICATI

Brianza Carcano Armido e Maggi Giancarlo

2^o CLASSIFICATI

Varese Palladino Nicola e Grieco Arnaldo

3^o CLASSIFICATI

Varese Allegra Giuseppe e Faietta Alberto



I VIAGGI E LE GITE DELLA MONGOLFIERA

Dal Vietnam al lago di Garda

Dal sud est asiatico

Come è difficile tornare a casa!

Hanoi Un giorno in città è sufficiente per visitare le cose più interessanti che offre, vale la pena fare un giro nel quartiere vecchio, il lago della spada restituita, il Mausoleo di Ho Chi Min, il tempio della letteratura... In città c'è un caos pazzesco di scooter, sono ovunque, ad Hanoi, come in tutte le altre località che visiteremo, si rischia la vita per attraversare la strada, il flusso di motorini e auto non si ferma, occorre quindi in qualche modo cercare di evitarli. Per fortuna tutti procedono a bassa velocità, sennò sarebbe una strage!

La baia di **Halong** è a dir poco magica. Un posto unico, troppo bello, abbiamo fatto la navigazione con la pagoda, bellissimo lo scenario che

si presenta, peccato il tempo incerto che abbiamo trovato.

Saigon La capitale ci accoglie con il sole, anche qui un fiume di motorini, con cui trasportano tutto... ci colpiscono le ragazze in motorino tutte coperte (perfino i guanti) per evitare di abbronzarsi, la bellezza in Vietnam è *avere la carnagione pallida...!!*

Chau Doc La città sotterranea con i suoi cunicoli angusti e bunker, costruiti dai soldati vietcong che combattevano contro le forze del Vietnam del Sud, è una nuova scoperta. Dimostra come l'ingegno umano è riuscito a vincere gli Americani nonostante la loro tecnologia avanzata. Visitiamo la città di Saigon, il mercato galleggiante e una fabbrica di gallette di riso... sembra di immergersi in un mondo sconosciuto a noi eu-



ropei. Ovunque campi di riso, donne e uomini chini in mezzo alle risaie, il riso è la coltivazione più diffusa oltre alle ninfee. Acqua, laghi e fiumi ovunque in questo paesaggio spettacolare.

Risaliamo il fiume **Mekong**: è grandissimo, dalle sponde vediamo dei piccoli agglomerati di case fatiscanti dai tetti fatti di paglia, animali e tanti campi di riso... bambini che si bagnano in quelle acque scure, donne che fanno il bucato, uomini che pescano. E penso, non saranno inquinate queste acque dense e marroni? come fanno sopravvivere...? Varchiamo la frontiera con la Cambogia, il paesaggio non cambia.

Phnom Penh La capitale della Cambogia ci accoglie. Dopo il colpo di stato del 1975, che diede il potere ai Khmer Rossi, circa la metà dei monumenti cittadini fu distrutto, in un'ottica di chiusura verso la cultura precedente. Il ruolo dei Khmer Rossi non è molto chiara, sembra che oggi comandino ancora loro e non viene indicato che, a quattro anni dalla presa al potere, vennero sconfitti e il popolo riconquistò la sua libertà.

Visitiamo il Palazzo Reale, un immenso complesso che sorge lungo le rive del Mekong, è costituito da una moltitudine di pagode, ognuna con una sua precisa destinazione. Tra le più spettacolari, e tra le poche visitabili, vi sono la Sala del Trono, sormontata da una guglia alta quasi 60 metri e la Pagoda d'Argento, così chiamata perché ha il pavimento completamente ricoperto da lastre d'argento e all'interno conserva la preziosissima statua di smeraldo del Buddha.

Ultima tappa, **Siem Reap**, cittadina turistica costruita a ridosso i famosi templi di **Angkor Thom**. Questi templi colpiscono per la loro grandiosità, sono circondati da una vegetazione lussureggiante, stagni, tantissimi scalini, bassorilievi scolpiti, teste del Buddha. Ne visitiamo tanti, ognuno ha la sua particolarità che lo rende unico. Dal tempio Angkor Wat agli altri, per non parlare dei templi di Ta Prohm. Quest'ultimo è particolarmente pittoresco perché è stato invaso dalla giungla, con i ficus strangolatori che si stanno impossessando delle rovine.

Qui hanno girato un film *Tomb Raider*, che vedeva l'attrice Angelina Jolie nei panni di Lara Croft. Infine il rientro in Italia, con tanta nostalgia dei splendidi luoghi visitati.

Ornella e Francesca

Guerra, cinema, turismo

L'analisi che sto per affrontare è maggiormente facilitata se segue la cronologia del titolo. La guerra vietnamita, quella *sporca guerra*, così definita dagli stessi politici americani, ha devastato oltre al territorio anche un'intera generazione; successivamente il cinema si è nutrito di quei massacri, portando sullo schermo gli avvenimenti più turpi, registi e produttori recuperavano filmati nati dal dolore come fossero drogati di violenza, documentando tutto ciò che poteva stupire, esasperare, fino a portare gli spettatori a interrogare coscienze inquietate da sensi di colpa collettivi.

Gli anni della guerra e, quindi, del cinema, con la loro spettacolarizzazione della tragedia avvenuta, consegnarono alla generazione attuale e, presumibilmente a quelle successive, la nascita di una industria fiorente e in continuo sviluppo: il turismo.

Se quell'inutile guerra non avesse stimolato approfondimenti geografici e il cinema non avesse divulgato immagini agghiaccianti di quello spaccato storico, il Mekong, la baia di Halong, e forse perfino i templi inghiottiti dalla foresta di Angkor, non sarebbero entrati così prepotentemente nei circuiti del turismo, ora più che mai, di massa.

Pur consapevole che queste riflessioni, nate dal viaggio in Cambogia e Vietnam, possano venire recepite come una eccessivamente cinica visione di un apporto alla nascita economica vietnamita e cambogiana, vorrei accostare un'altra valutazione, forse anche questa scomoda ma a mio avviso percepibile. Ambedue i popoli hanno voluto dimenticare velocemente; malvolentieri guardano a un *passato* che, al di là dell'importanza della memoria, ostacolerebbe la loro volontà di crescita ed emulazione di quel ricco e lontano occidente al quale i giovani guardano con avidità. Il costume e la società di un popolo possono essere osservati da più angolazioni, e anche un viaggio breve può diventare esplicativo per chi vuole capire e vedere oltre la visione etnica e paesaggistica. Le guide glissano a domande specifiche sull'attuale politica, sono giovani, nulla hanno visto, o gli è stato permesso di vedere, di quel pesante, drammatico passato che i turisti instancabilmente vogliono loro ricordare.

Sull'aereo di ritorno, un giovane imprenditore italiano che vive da anni ad Hanoi conferma questa mia visione di Vietnam e Cambogia, due fenici uscite frettolosamente dalle loro ceneri, impazienti di allacciare rapporti economici con la nazione che ha dato fuoco alle loro radici; due fenici che, pur consapevoli di aver vinto un gigante dai piedi di argilla, non se ne compiacciono. Popoli fieri, combattivi e spietati durante il conflitto, ma capaci di rientrare nella loro connotata natura mite e razionale quando il libro si chiude sulla *sporca guerra*. Vietnam e Cambogia voltano pagina senza piangersi addosso, le lacrime sono già state tutte versate dai loro padri, asciugando gli occhi delle generazioni successive. Ho voluto riportare queste mie impressioni sociali perché considero il viaggio non solo un contenitore di immagini, inoltre sono certa che le descrizioni dettagliate delle nostre tappe, accompagnate da altri commenti, sono state, come sempre, ben espresse e documentate da Ornella e Francesca.

Isabella

Vamos a Bailar

Un appuntamento per noi imperdibile

Per il terzo anno abbiamo partecipato al *Vamos a Bailar* e anche quest'anno è stata una vacanza bellissima, sicuramente le quattro stelle, vanno assegnate – oltre all'hotel Mimosa – a tutto quello che si è fatto in generale.

Per questa settimana a Rabac, in Croazia, vogliamo ringraziare tutti: da Paolo, l'autista del pulman, per come ci ha fatto sentire sicuri e di conseguenza non ci ha fatto pesare il viaggio, all'amico Gian Marco, che si è adoperato in modo straordinario affinché tutto andasse per il meglio.



Grazie a Luana, la maestra di ballo che, incurante del fatto che il corso durasse solo pochi giorni, si è impegnata dal primo all'ultimo minuto per trasmetterci nozioni sulle quali tutti possono lavorare una volta tornati a casa.

Grazie a tutti i partecipanti la cui simpatia simpatici ha fatto sì che il divertimento fosse tanto. Sulla località scelta c'è poco da dire: incantevole, come del resto tutta l'Istria.

Alle escursioni a Pula e Rovigno, molto belle ci hanno accompagnato, guide bravissime e preparate.

L'hotel non solo era bello, ma sono stati anche ottimi i servizi, molti dei quali gratis (piscina coperta, sauna, bagno turco) e così il servizio ristorante. Molte delle sale da ballo che frequentato non sono all'altezza di quelle messeci a disposizione dall'Hotel.

Il tempo non è stato dei migliori, ma ci ha gratiati durante le escursioni e ci ha permesso di fare diverse volte il bagno sia nel mare che nelle belle piscine esterne.

Noi siamo di Genova e ringraziamo di cuore, oltre alle persone già citate, lo Spi Lombardia per come ha saputo organizzare questa settimana di vacanza.

Rita e Carlo

A Roma da Papa Francesco

Dal 17 al 19 giugno l'Anse (Associazione nazionale seniores Enel) di Lodi ha organizzato, con la collaborazione tecnica de *I Viaggi della Mongolfiera*, un viaggio a Roma per assistere, mercoledì 18, all'Udienza generale di Sua Santità Francesco.

Ci siamo ritrovati in una piazza San Pietro gremita in ogni suo ordine, sotto un cielo prima plumbeo, che presagiva pioggia battente, e poi, come d'incanto, proprio con l'arrivo di Papa Francesco, si apriva all'azzurro e al caldo sole romano. Dopo l'attesa abbiamo potuto ascoltare le sue semplici parole di amore e fratellanza, che hanno toccato il profondo dei cuori e suscitato in tutti noi, credenti e non credenti, una comprensibile emozione. Vederlo poi a pochi passi dal nostro gruppo, con quel suo sorriso bonario e le braccia protese come se volesse abbracciarci, è stata una ulteriore emozione frammista a un vero e proprio entusiasmo collettivo.

Il breve soggiorno romano è iniziato il giorno pri-



ma dell'udienza, con l'ebbrezza dei trecento chilometri orari del Frecciarossa e con la visita guidata, pomeridiana, ai Fori Imperiali. Nei restanti pomeriggi e mattinate libere, i partecipanti hanno scelto di loro iniziativa, chi i classici itinerari turistici, chi i palazzi delle istituzioni, altri ancora le famose vie dello shopping romano. Al gruppo Anse si è aggregato un secondo gruppo dello Spi Lombardia che ci ha permesso di conoscerci, scambiarcì impressioni e opinioni circa l'utilità delle nostre associazioni, diverse nella loro istituzione e forma giuridica, ma con gli stessi fini e obiettivi di aggregazione delle persone e luoghi di riflessione e di svago per gestire al meglio la terza età e lo stress di una vita post-lavorativa, sempre più impegnativa.

Questo breve soggiorno romano si è potuto realizzare, come già detto, grazie alla collaborazione tecnica de I Viaggi della Mongolfiera iniziata nel 2013 con la gita a Lecco, confermata quest'anno con la gita a Villa Taranto, il viaggio a Roma e proseguita a settembre, con la gita sul lago di Lugano. Una collaborazione recepita positivamente dagli iscritti all'Anse di Lodi che, in più di una occasione, hanno espresso soddisfazione per l'ottima organizzazione e la scelta dei servizi ricevuti.

Giorgio Breviglieri - Responsabile Anse Lodi

Una giornata alla corte di Ludovico il Moro

La classe '47 di Arcore-Bernate ha organizzato l'11 maggio scorso con la Mongolfiera una gita a Vigevano e ringraziamo, per il supporto avuto, in modo particolare: Sara Petrachi, Anna Manenti della Mongolfiera e Lina Sala dello Spi di Arcore. È stata una giornata all'insegna della cultura, eravamo in quarantaquattro, accompagnati da una guida bravissima, Simonetta Scagliarini. Vigevano è bellissima da visitare, sono belle le strade come i monumenti; abbiamo visitato la bellissima Piazza Ducale che è un tutt'uno col Castello. E proprio quel giorno c'era il palio! Il Castello, inoltre, offre la sede al Museo archeologico della Lomellina, e al suo interno abbiamo potuto ve-



dere anche le antiche scuderie, la Falconiera e il Maschio, struttura che ospitava diverse sale per banchetti, la Loggia delle Dame, la Strada coperta sopraelevata e quella sotterranea. Nemmeno il Duomo è stato da noi trascurato! Finito questo ampio e interessante giro siamo andati a pranzare in un ristorante Alla locanda del sorriso di Bornasco. Pomeriggio visita alla Certosa di Pavia. Abbiamo, così, trascorso una giornata in allegria. Un grazie anche all'autista del bus, Davide. A tutti un arrivederci al prossimo anno!!!

La classe 1947 di Arcore-Bernate

Una giornata in allegria sul lago di Garda

Grazie all'impegno di Giovanni (detto Gianni) Martinelli e Paola Vicenzi anche la lega del Rusco ha la sua area Benessere, così domenica 15 giugno abbiamo realizzato la nostra prima escursione *Vieni con noi sul Lago di Garda*, una piacevole gita che ha portato i trentadue partecipanti delle leghe di Ostiglia, Poggio Rusco e Sermide attraverso le bellezze del Garda: Desenzano, Sirmione, Bardolino e Castellarò Lagusello.

La giornata, leggermente velata, non ha per niente tolto l'entusiasmo ai partecipanti, che puntuali alla partenza sono saliti sul pullman che li ha por-

tati al porto di Desenzano per imbarcarsi sul battello alla volta di Sirmione. Ad attenderci, per un saluto e assicurarsi che tutto procedesse per il meglio visto che era la prima esperienza, c'era Ugo Chiarini, che dopo aver dato le ultime istruzioni alle due guide, Gianni e Paola, ci ha accompagnato all'imbarco con un cortese augurio di buona escursione.

Il lago era calmo, mentre una leggera brezza – che accarezzava chi si era avventurato sul ponte superiore per meglio osservare il panorama della costa – ha reso la navigazione piacevole. A Sirmione, piena di turisti già nelle prime ore del mattino, abbiamo visitato il Castello medioevale, le Terme di Catullo e sulla via panoramica del lungolago i vari stabilimenti termali e benessere. Poi via verso Bardolino, un'ora di navigazione passata osservando dal battello uno scenario stupendo. A Bardolino c'era ad attenderci il pullman che ci avrebbe condotto al ristorante Frassino, dove abbiamo approfittato del ricco menù previsto dal programma. Dopo pranzo, il tempo per una foto di gruppo e la visita alla locale chiesa del Convento, ci siamo trasferiti a Castellarò Lagusello, uno dei bellissimi borghi d'Italia. Una sosta per una visita e poi il rientro, pienamente soddisfatti della piacevole giornata. ■



Il lavoro cantato

Nel corso del 2014 abbiamo aggiunto un nuovo pezzo alle già tante nostre iniziative, il canto popolare e così il 26 di aprile l'Area Benessere dello Spi Cgil regionale – in collaborazione con Auser Lombardia – ha organizzato una rassegna di canti dal titolo evocativo *Il lavoro cantato*. Presso lo spazio MIL nell'area del Carroponte a Sesto San Giovanni si sono dati appuntamento sette cori provenienti da diverse località della Lombardia per cantare brani di derivazione popolare richiamanti il lavoro e le lotte sociali lombarde. Osservando i nomi dei rispettivi comuni di provenienza si capisce tutto il programma della serata, data la particolarità della nostra regione



Lodi



Como



Gravellona



Trezzo d'Adda



Lecco



Canegrate

di laghi e fiumi l'acqua ha segnato la nostra economia. Durante il concerto abbiamo, quindi, sentito il canto delle risaie portato dai cori di Gravellona Lomellina, diretto da Alessandra Borchio,

e dal coro delle mondine di Melegnano con capo corista Alda Pasta, 82 anni.

Poi abbiamo sentito brani richiamanti l'attività agricola con il coro *Monte Alben* di Lodi, ben diretti dall'ottimo Alberto Cremonesi, e brani sull'industria serica di Como del coro *Voci d'argento Gaudemus Igitur* diretto da Anna Maria Ricordi.

Ci siamo, quindi, spostati sui fiumi, Adda con la *Cumbricula de Tress* di Trezzo d'Adda, diretta dal maestro Raffaele Bruno, e Olona con il coro *Come eravamo* di Canegrate, diretto da Silvano Biagiotti,

entrambi luoghi storici dell'industria tessile. Per finire col Lecchese dove l'industria, soprattutto meccanica, trae origine dal lago e dal fiume ed è stata rappresentata dal coro *Auser Leucum*, diretto da Gian Michele Brena.

Una bella serata che abbiamo in animo di riproporre, magari suddividendola in più località della regione. Pensiamo di coinvolgere più gruppi anche dell'Auser, gruppi che si diletano nel recupero di brani che altrimenti andrebbero persi e che coltivano il piacere del canto e perché no, anche il piacere dello stare insieme in allegria. ■

ZanVa



i viaggi 2015 della Mongolfiera

Le proposte per il mare

Vacanza lunga Estero

TUNISIA Hotel El Mouradi Djerba Menzel****
dal 17 febbraio al 10 marzo

LANZAROTE Hotel Sol Lanzarote****
dal 27 aprile al 18 maggio

GRECIA Maggio e Settembre

SPAGNA Maggio e Settembre

Due settimane in Italia

**SICILIA, SARDEGNA
ISCHIA, PUGLIA**

da maggio a settembre

I nostri tour

ALBANIA GRECIA E MACEDONIA *Giugno*
ARMENIA *Ottobre*

...e poi ancora

CROCIERA MEDITERRANEO
SETTIMANA DELL'ISCRITTO SPI
VAMOS A BAILAR Ballo e divertimento *Ottobre*
MERCATINI DI NATALE *Dicembre*

...E MOLTO ALTRO!! CHIAMATECI O SCRIVETECI PER RIMANERE INFORMATI SULLE NOSTRE NOVITÀ!

Se siete interessati a uno o più viaggi e per rimanere sempre aggiornati: chiamate SARA! telefono 02.28858336 oppure invia una e-mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

L'organizzazione dei nostri viaggi è a cura delle agenzie riportate a pagina 71

Scegli le nostre



Scoprirai...

*I più bei luoghi
tra **STORIA**
e **AMBIENTE***



I nostri **LAGHI**



Le **CITTÀ d'ARTE**



*Solo per gruppi
organizzati*

*Minimo
40 persone*

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Mongolfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto" studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un buon pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia. Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante.

Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

• Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazioni che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.

• Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.

• Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.

• Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.

• Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:

1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;

2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i tempi relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;

3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità compatibili con le nostre possibilità;

4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;

5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12,00 se la gita è di domenica o lunedì;

6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. **Si pagano le persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.**



ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

A SPASSO FRA I CASTELLI DI PARMA

Reggia di Colorno

La Reggia di Colorno è un'elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili, circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Edificata nel 1337 da Azzo da Correggio con lo scopo di difendere l'Oltrepò, fra il XVI e il XVII secolo fu ri-



strutturata da Barbara Sanseverino che la trasformò in un palazzo e ne fece la sede di una raffinata corte e di una prestigiosa raccolta di dipinti di Tiziano, Correggio, Mantegna e Raffaello. Tra il 1749 ed il 1765 con i Borbone vive il suo momento di massimo splendore diventando in pochi anni una delle più sontuose residenze d'Europa.

Particolarmente affascinanti sono gli appartamenti del Duca Don Ferdinando di Borbone, la Sala Grande e la neoclassica Cappella ducale di San Liborio che, insieme al Piano Nobile, costituiscono il fulcro della visita guidata.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Colorno, incontro con la guida e visita della splendida reggia.

Ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 37

LA PERLA DEL GARDA

Sirmione


 Novità
2015

Una passeggiata negli angoli più romantici di Sirmione sulle orme dei letterati e viaggiatori del passato per scoprire, da angolazioni insolite, la Sirmione degli innamorati, la perla del lago immortalata da Catullo e, nei secoli, da decine di poeti e scrittori. Insieme alla guida, il gruppo ammirerà l'antico borgo e le chiese più significative come Santa Maria Maggiore, San Salvatore e San Pietro in Mavino, incantevole esempio di romanico-longobardo. Scoprirà i resti romani e longobardi, il periodo medievale con la sua rocca scaligera per arrivare fino ai giorni nostri, dei quali è testimonianza mondiale e storica la villa della grande Maria Callas (tutto esterni).

Al termine della visita, il gruppo si trasferirà a Peschiera del Garda per il pranzo. Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con musica in cd, oppure, per chi non balla, visita al vicino Santuario del Frassino.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medievale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colli-



ne moreniche e caratterizzato dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che copre il periodo compreso fra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è la visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Sirmione, incontro con la guida e visita dell'incantevole borgo.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutti il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.**

MENÙ A PAGINA 65

AFFASCINANTE DIMORA DEL '500

*Palazzo Vertemate Franchi*Novità
2015

Il palazzo è un bellissimo capolavoro rinascimentale circondato da spazi ariosi e funzionali, come il giardino all'italiana. Vi sono poi il frutteto, il vigneto, il castagneto e una serie di edifici rustici essenziali per la conduzione delle attività agricole che si svolgevano nella tenuta. La facciata sobria ed essenziale non fa trasparire all'esterno la ricchezza delle decorazioni e



degli arredi delle sale. All'interno pareti e soffitti a volta sono riccamente affrescati, "Stue" e soffitti intarsiati sono sicuramente le meraviglie del palazzo. Nell'atrio-corridoio si incontrano le allegorie dei quattro elementi, cui fanno riscontro sulla volta Giunone, Cerere, Bacco e Priapo, che stanno a indicare il rapporto con la terra madre, che dispensa ricchezza e offre protezione per gli orti, le vigne, gli armenti e le api. Al piano rialzato si va dall'ampia sala di Giove e Mercurio alla raccolta e luminosa "stua" di Giunone. Passando poi per la sala di Perseo, si torna nell'atrio per salire ai piani superiori dove si trovano le sale degli amorini, delle arti o degli amori, dello zodiaco, la stanza del vescovo e quella del Carducci.

Eretto nella seconda metà del XVI secolo dai fratelli Gu-

glielmo e Luigi Vertemate Franchi, è l'unico edificio della proprietà che si è salvato dalla frana del 1618 che sommerso il paese di Piuro, vicino a Chiavenna. Dal 1988 il palazzo è Casa Museo del Comune di Chiavenna, che ha provveduto al restauro delle opere lignee interne, quadri ed alla catalogazione di tutti gli arredi e oggetti contenuti nel palazzo.

Al termine della visita guidata, il gruppo si recherà al ristorante per il pranzo. Nel pomeriggio, possibilità di ballare con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, visita alle Cascate dell'Acqua Fraggia. Per chiudere la giornata in bellezza, il gruppo potrà visitare un tipico crotto (possibilità di acquisti). ■



PROGRAMMA

Ore 10 circa

Arrivo a Prosto di Piuro, incontro con la guida e visita di Palazzo Vertemate Franchi.

Ore 12.30

Pranzo presso il ristorante.

Pomeriggio

Possibilità di ballo con musica in CD.

Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'Acqua Fraggia (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30

Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante con piccolo assaggio di prodotti tipici e possibilità di acquisti.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

UN GIOIELLO NEL CUORE DELL'EMILIA

Parma



Parma è una splendida città sorta sull'antico tracciato della via Emilia. Nel Medioevo è stata snodo cruciale della via Francigena, al centro della fertile terra d'Emilia e per questo ricca di testimonianze storiche e artistiche. La visita inizierà dal Palazzo della Pilotta, dove si trova il Teatro Farnese, vero gioiello di architettura barocca, progettato nel 1616 dal ferrarese Giovanbattista Aleotti. A pochi passi da qui si trova il Teatro Regio, voluto da Maria Luigia, nel quale si sono esibiti artisti di fama internazionale, da Paganini a Verdi a Toscanini, dalla Callas a Beniamino Gigli. Si arriverà quindi in Piazza Duomo, sulla quale si affacciano il Vescovado, il Duomo ed il Battistero. La Cattedrale dell'Assunta, conosciuta dai parmigiani semplicemente come Duomo,



risale all'XI sec., al suo interno si fondono elementi di stili ed epoche diverse: veri capolavori sono l'affresco del Correggio rappresentante l'Assunzione della Vergine, e la Deposizione, magnifica lastra scolpita nel 1178 da Benedetto Antelami. Accanto al Duomo si trova l'affascinante Battistero, uno dei simboli di Parma ed uno degli ultimi edifici di questo tipo iniziati in Italia. L'itinerario si concluderà in Piazza Garibaldi,

cuore pulsante della città, sulla quale si affacciano stupendi palazzi, ma anche i negozi, i ristoranti e i caffè.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Parma, incontro con la guida e visita della città (solo esterni).

ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 37

ARTE E STORIA A VARESE

Villa Panza

Immersa in uno splendido parco di 33.000 metri quadrati, **Villa Menafoglio Litta Panza** si affaccia sulla città di Varese dal colle di Biumo Superiore. La dimora venne edificata intorno alla metà del XVIII secolo su una preesistente "casa da nobile". Lo schema a "U", tipico della dimora barocca, con il cortile rivolto verso gli spazi pubblici, venne rovesciato: la nuova *Corte d'onore* fu infatti orientata verso il parco anziché verso la facciata d'ingresso, privilegiando l'atmosfera d'intimità e isolamento.

Nel 1823 la Villa venne acquistata dal **duca Pompeo Litta Visconti Arese**, affidò all'illustre architetto Luigi Canonica la costruzione di un nuovo **Salone di rappresentanza**, e la realizzazione dell'**ala dei rustici**, destinata alle scuderie e alle rimesse per le carrozze. Il parco venne ridisegnato "all'inglese" con vaste zone verdi e luoghi romantici come il laghetto e la collina con la grotta per la ghiacciaia, dominata dal tempietto classicheggiante.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336



Dopo un periodo di abbandono, nel 1935, il complesso di Biumo fu acquistato dal milanese **Ernesto Panza di Biumo** che diede inizio a un'importante opera di ristrutturazione. Alla morte di Ernesto Panza, la Villa di Biumo passò ai suoi quattro figli. Tra questi, Giuseppe Panza la fece sede della propria celeberrima **collezione di arte contemporanea**, oggi parzialmente distribuita tra i maggiori musei internazionali.

Nel 1996 **Giuseppe Panza** donò al FAI l'intera proprietà con il vasto patrimonio artistico in essa raccolto. Il complesso, aperto al pubblico nel settembre del 2000 dopo un'impegnativa campagna di restauri, ospita anche **mostre di livello internazionale**. ■

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Villa Panza e visita guidata del complesso.

Ore 12 circa

Trasferimento a Cittiglio per il pranzo con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o ancora visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 67

A LODI, DA GUTENBERG AL COMPUTER

Museo della Stampa

Novità
2015

Inaugurato nel 2008, il Museo della Stampa e Stampa d'arte a Lodi "Andrea Schiavi" occupa i locali della ex tipografia Lodigraf, attiva fino all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso.

Qui i visitatori potranno immergersi e respirare il profumo della storia della stampa: dall'invenzione dei caratteri mobili in legno e metallo fino all'avvento del computer. Centinaia di reperti compongono una delle più pregevoli raccolte di macchine e attrezzature per la stampa presenti in Europa: un paesaggio fatto di rilegature antiche, antiche cassettiere in legno zeppe di caratteri di legno e metallo, torchi e presse in ghisa di produzione ottocentesca belle come opere d'arte, fino al più prezioso esemplare "Columbian", in ghisa e acciaio, costruito a Londra verso la metà del XIX secolo, unico esemplare presente in Italia. Non meno interessanti le macchine linotype e monotype per la fusione e composizione meccanica, quelle per la stampa in Braille, nonché un impianto completo per stampa a smalto in rilievo.

Gli amanti delle curiosità potranno ammirare un prototipo in scala 1:5 del torchio di Gutenberg; una raccolta



di pietre litografiche di grandi dimensioni realizzate tra il 1860 e il 1930, provenienti dalla prestigiosa e antica Casa Editrice Vallardi; il libro più grande e quello più piccolo al mondo; decine di targhe identificative originali di fabbriche di macchine da stampa, nonché un impianto per calcografia e carte valori. Al termine della visita guidata, il gruppo potrà visitare liberamente il centro città. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Lodi e visita guidata del Museo della Stampa. Al termine, tempo per visita libera del centro città.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere tra: visita al negozio di un caseificio con possibilità di acquisti, visita di Villa Litta, visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

A SPASSO FRA I CASTELLI DI PARMA

Rocca di Soragna

 Novità
2015

La Rocca di Soragna è la splendida e fastosa residenza dei Principi Meli Lupi che ancor oggi la abitano. Fu edificata nel 1385 dai marchesi Bonifacio ed Antonio Lupi come una poderosa rocca munita d'ogni difesa contro gli attacchi esterni. Col passare del tempo e il diminuire delle lotte tra feudatari, il castello perse la sua caratteristica difensiva subendo consistenti rifacimenti strutturali che culminarono nel Seicento, quando divenne una sfarzosa residenza principesca, aspetto che conserva tutt'oggi. La Rocca, arricchita nel tempo di innumerevoli opere d'arte e di inestimabili testimonianze del passato, possiede numerose sale impreziosite da mobili ed arredi secenteschi e testimonianze di epoche precedenti. La visita guidata darà modo ai partecipanti di cogliere a pieno lo splendore di questa dimora attraverso un percorso che toccherà la sala del Baglione, la sala d'Ercole (sala gialla), la ca-



mera della sposa, il cortile bocchirale, la sala rossa, la sala del biliardo antico, la sala degli stucchi, la cappella, la Galleria dei poeti, il fortino, la sala da pranzo, la sala delle armi, la galleria storica, lo scalone, la grande galleria Bibiena, la sala delle donne forti, la sala del trono, la camera nuziale e il salottino dorato.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



Brescello

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Soragna, incontro con la guida e visita della Rocca.

Ore 13 circa

Trasferimento a Brescello e partenza per il rientro.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16,30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 37

IN VALLECAMONICA, FRA ARTE E NATURA

*Altopiano del Sole*Novità
2015

Percorrendo la strada panoramica dove ogni anno si svolge la corsa automobilistica Melegno-Ossimo-Borno, si partirà alla scoperta di uno degli angoli più belli e caratteristici della Vallecamonica: l'Altopiano del Sole. Meta fra le più ricercate sia nel periodo invernale che estivo, ricca di resti antichi, cerca di vivere unendo con intelligenza il passato e il presente, rispettosa della natura che lo circonda. Punta di diamante di questo territorio è il centro storico di Borno. Camminando per il paese si notano angoli suggestivi: case antiche, d'impronta medioevale, alcune perfettamente restaurate, torri di conci bugnati, terrazzini in ferro battuto, ricche inferriate, alti pergolati, fontanelle esagonali di pietra rossa con mascheroni sorridenti. Si potrà osservare nella chiesa parrocchiale, il paliotto del Picini (sec. XVII), elegante, a fregi dorati su prezioso fondo verde, e l'oratorio di S. Antonio, un bel monumento di struttura quattrocentesca, con lo splendido affresco che viene attribuito a Callisto Piazza da Lodi, raffigurante la Ma-



donna in trono con Bambino fra i santi Rocco, Antonio, Giovanni Battista e Martino. Scendendo le scale di granito della chiesa ci si trova in una piazzetta deliziosa, lastricata di nuovo. Sembra quasi dipinta tanto è colma di caldi particolari: portali di pietra, stemmi, portici poggiati su pilastri eleganti, balconi fioriti, una splendida fontana di arenaria rossa del secolo XVII.

Al termine della visita, il gruppo si trasferirà ad Angolo Terme per il pranzo. Al pomeriggio i partecipanti potranno dilettarsi col ballo o passeggiare liberamente nel parco delle terme. In alternativa per tutto il gruppo, visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola o, ancora, visita del bel borgo di Pisogne. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Borno e visita guidata del paese.

Ore 12.30

Trasferimento ad Angolo Terme e pranzo con menù scelto.

Pomeriggio

Ballo con CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel rinnovato Parco delle Terme di Angolo oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola o, ancora, visita del bel borgo di Pisogne.

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 64

IL SUO BORGO, IL LAGO E IL SANTUARIO

Lovere



Lovere, pittoresca cittadina che si specchia sul Lago d'Iseo, incastonata tra il verde dei monti, l'azzurro del lago e il bianco delle cime che si profilano sull'orizzonte. Lovere si presenta, a chi la osserva dal lago, come un grande anfiteatro composto da palazzi costruiti con buon gusto e armonioso senso architettonico a corona di Piazza 13 martiri.

Con il bus si arriverà direttamente al Santuario delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, costruito tra il 1931 e il 1938 su progetto dell'ingegnere Spirito Maria Chiappetta e santificato da vescovo di Brescia.

Il complesso, di pianta quadra, è costruito in stile gotico-lombardo con richiami romanici e arabi, sovrastato da un imponente campanile di 21 metri. L'Ingresso è ornato da due grandi mosaici ad opera del pittore P. Arzuffi.

L'interno si presenta diviso in tre navate con svariati mosaici ricchi di colore ad opera di molteplici artisti della scuola Taragni di Redona (Bg) e dell'istituto Pavoniano Artigianelli di Monza come Marigliani, Manzoni, Pirovano e altri, in particolare si possono osservare gli affreschi delle due sante sempre opera dell'Arzuffi a fianco all'altare.

Oltre agli altari con le urne contenenti le reliquie delle due sante cui è dedicato il santuario, si potranno osservare i grandi finestroni istoriati opera di Grondona che ricchi di colore sapranno regalare allo spettatore un'atmosfera suggestiva.

La visita culmina accanto al santuario nel piccolo museo, in cui viene raccontata la storia delle due sante che fon-

darono a Lovere, il 21 novembre 1832, l'istituto delle Suore di Carità, qui sono raccolti vari oggetti appartenuti alle due Sante e tipici manufatti artigianali dell'epoca. Per il pranzo i partecipanti potranno scegliere se recarsi ad Angolo Terme, presso il Padiglione delle Feste o ad Esine dove si pranzerà nel Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio sarà possibile ballare con musica in CD o passeggiare liberamente nei parchi dei ristoranti. Per i gruppi che non desiderano ballare, sarà possibile scegliere fra la visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata cantina vinicola. Ulteriore alternativa sarà la visita libera (o guidata) di Pisogne, suggestivo borgo incastonato fra le acque del lago e i monti della Val Camonica-Sebino. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Lovere e visita guidata del paese e del santuario.

Ore 13 circa

Pranzo ad Angolo Terme o Esine.

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD. Per chi non balla, possibilità di passeggiare nel parco del ristorante o, per tutto il gruppo, di visitare lo spaccio di un rinomato caseificio o una cantina vinicola o, ancora, di recarsi a Pisogne.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 64

PICCOLO GIOIELLO DEL PIEMONTE

Bra

Situata tra le colline del Roero, terra di "rocche", vigne e castelli, la città di Bra è un crocevia di storia che affonda le sue radici nell'età neolitica, nell'impero romano e la dinastia sabauda, le cui tracce sono ancora ben visibili sul territorio. Partendo dal Santuario della Madonna dei Fiori, sorto laddove, nel 1336, ebbe luogo un evento miracoloso, il gruppo accompagnato dalla guida scoprirà le bellezze della città e di sicuro non passeranno inosservati i monumenti caratteristici come il Palazzo Comunale con la sua facciata tondeggiante, la chiesa di Santa Chiara, capolavoro dell'architetto regio Bernardo Antonio Vittone, la chiesa della Trinità, anche conosciuta come i "Battuti Bianchi", senza dimenticare la Zizzola, edificio simbolo della città che, dall'alto del colle Monteguglielmo, tutto osserva. Congeda-



ta la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

MENÙ MOSCATO

Bicchieri di benvenuto
con goloserie locali

Insalata Valerianella
Terrina di Coniglio
con Rucola all'Aceto
balsamico

Risotto con Radicchio
e Salsiccia di Bra
Tajarin alla Langarola

Controfiletto di Maiale
con Purè di Mele
Tacchino in Salsa
di Nocciole Piemonte
Contorno

Torta di Nocciole
con crema al Moscato

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua

MENÙ DOLCETTO

Salame Cotto e Crudo
e Lardo Pancettato
Insalata Bergera
Dadolata di
Pollo Langhetta

Risotto
alle Erbe Aromatiche
Crespelle del Contadino

Brasato al Barolo
Patate al forno

Robiola d'Alba

Bunet

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bra, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

ANTICA CITTÀ NEL CUORE DELLE LANGHE

Cherasco

Graziosa cittadina posta sull'altopiano che domina la confluenza tra il fiume Tanaro e la Stura, Cherasco è un attivo centro agricolo e commerciale, sede di laboratori artigianali per la lavorazione del legno e di apprezzate botteghe di restauro e antiquariato. La guida condurrà il gruppo in una suggestiva passeggiata attraverso il centro storico alla scoperta del patrimonio di storia, arte e architettura conservato in questo piccolo borgo. Sotto gli antichi portici si possono ancora trovare botteghe con insegne in ferro che propongono quadri, mobili e oggetti di antiquariato di pregiata fattura e notevole valore artistico. Oltre alle belle e antiche chiese, la cittadina conserva palazzi di grande valore e prestigio storico, segni indelebili di una storia che affonda le sue radici nel medioevo. Molti i reperti medioevali come la torre municipale, le chiese di S. Gregorio e S. Pietro, palazzo Brizio (1400). La corte sabauda l'arricchì poi di numerose opere barocche di cui Palazzo Salmatoris è un classico esempio.

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Cherasco, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 34

NEL CUORE DELLE LANGHE FRA NATURA E STORIA

Alba, la città delle cento torri

Al centro di un paesaggio di colline verdeggianti e rigogliosi vigneti, suddiviso in Langa e Roero dal fiume Tanaro, si trova Alba. La città, cuore delle Langhe, è tutto un susseguirsi di scorci e di testimonianze di spiccata impronta medioevale con divagazioni barocche e settecentesche. Sarà compito della guida accogliere il gruppo e, attraverso cenni storici e curiosità, condurlo nel cuore di questa città ricca di tesori. Alba, nel corso della sua storia più che bimillenaria è stata a più riprese invasa e saccheggiata, ma ancora conserva le antiche chiese e alcune tra le molte torri medievali da cui trae il nome di "città delle cento torri".

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole



scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, i partecipanti si trasferiranno in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo ad Alba, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 34

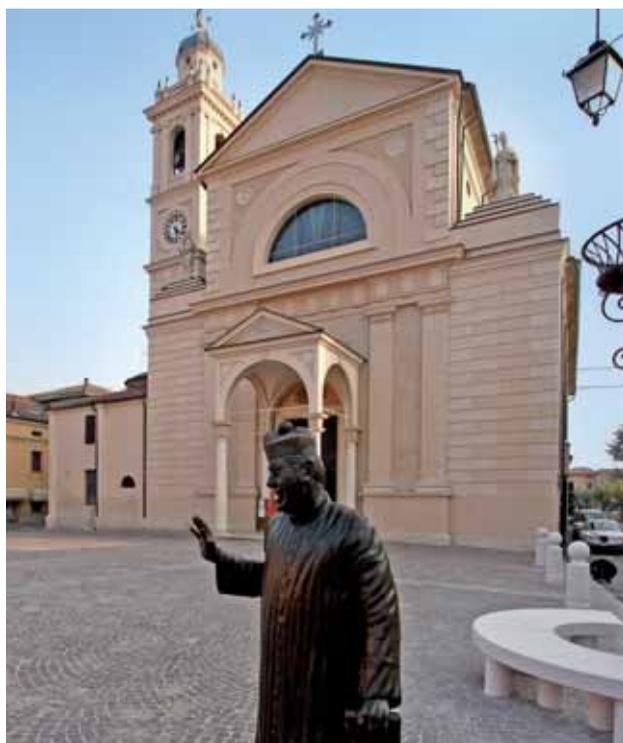
"IL PICCOLO MONDO DI UN MONDO PICCOLO..."

Brescello

Brescello racchiude tra le sue vie lo spirito caratteristico della Bassa Padana: luoghi, visi e tradizioni di un paese accogliente che fu anche il set in cui Guareschi ambientò le famose avventure di Peppone e Don Camillo. Naturalmente Brescello non è solo il paese di Don Camillo, ma anche una cittadina ricca di storia e di arte, che vale una visita più approfondita. Passeggiando per le vie accompagnato dalla guida, il gruppo avrà modo di assaporare la storia di questo paese fatta di antichi edifici come la cinquecentesca chiesa della Concezione, l'antico ospedale e l'edificio della posta, e i luoghi simbolo dei tanti film come la campana e la facciata della casa di Peppone e Piazza Matteotti, cuore di Brescello, dove si affacciano il Municipio e la Chiesa di Santa Maria Nascente al cui interno si trova il celebre "Cristo parlante". Il gruppo si sposterà poi in piazza Mingori per visitare i tre musei del paese: il Museo di Peppone e Don Camillo, il Mu-



seo Archeologico Romano, dove sono esposti i reperti di epoca romana rinvenuti sul territorio mediante numerose campagne di scavo, e il Museo Brescello e Guareschi. Congedata la guida, il gruppo si recherà al ristorante per il pranzo. Il pomeriggio riserverà un'altra golosa occasione per conoscere e apprezzare le tradizioni del territorio: una degustazione della tipica torta Spongada e dei biscotti Zuffe. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con Parmigiano Reggiano
e Lambrusco locale

Antipasto con gnocco

Tortelli di zucca

Coppa alle erbe aromatiche
in salsa bruna
Patate arrosto

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

Assaggio di limoncino

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con Parmigiano Reggiano
e Lambrusco locale

Antipasto con gnocco
**

Crespelle con mortadella
e gorgonzola
Risotto al Lambrusco

Bocconcini di filetto
di maiale in crema
di aceto balsamico

Guanciale al lambrusco
con polenta

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

Assaggio di limoncino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescello ed incontro con la guida. Visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Degustazione di torta Spongada e biscotti Zuffe.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

LA ROSSA, LA DOTTA, LA GRASSA

Bologna

Accogliente, affascinante, ricca di arte e cultura, vivace e a misura d'uomo: sono solo alcune delle caratteristiche di Bologna, capoluogo dai mille volti dell'Emilia Romagna.

Il gruppo arriverà in Piazza Malpighi e da qui avrà inizio la suggestiva passeggiata per le vie della città. Passando per Porta Nova, si avrà modo di ammirare la Chiesa di S. Salvatore e arrivare alla rinomata Piazza Maggiore su cui affacciano alcuni dei monumenti più importanti di Bologna. A nord, la Piazza del Nettuno, il Palazzo di Re Enzo e il Palazzo del Podestà. A est, il Palazzo de' Banchi. A sud la Chiesa di S. Petronio e il Palazzo dei Notai. A ovest, il "Palazzo" Comunale e il Sacrario. Dietro ai palazzi che fanno da cornice alla piazza, si potrà visitare la chiesa di S. Maria Della Vita con il famoso "Compianto" di Nicolò dell'Arca e l'Oratorio, con le 13 meravigliose figure di A. Lombardi. La visita si chiuderà con



una piccola descrizione delle vie circostanti con i Mercatini, il Pavaglione e l'Archiginnasio. Nei mercatini sarà possibile fare acquisti di prodotti tipici. Congedata la guida, il gruppo si trasferirà in bus al ristorante per il pranzo. Immersi nel verde e nella quiete, i partecipanti potranno gustare il menù scelto in tutta tranquillità. Al termine del pranzo, il gruppo potrà scegliere se ballare presso il ristorante con musica in CD o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacrario ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■

o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacrario ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■



MENÙ "LE DUE TORRI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe

Tortellini alla panna
Sedanini guanciaie
e pomodorini

Arrosti misti
(vitello e tacchino)
Patate al forno
Insalata

Dolce della casa

Caffè
½ acqua e ¼ di vino

MENÙ "I PORTICI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe
Involtini di formaggio
e prosciutto cotto
Scaglie di parmigiano
Macedonia di verdure
Belga con speck al forno

Lasagne alla bolognese
Gramigna al rosmarino
e salsiccia umbra

Crescentine con affettati
e formaggio fresco
Friggione
Verdure gratinate

Dolce della casa

Caffè
½ acqua e ¼ di vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bologna, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, visita al Sacrario di Marzabotto.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

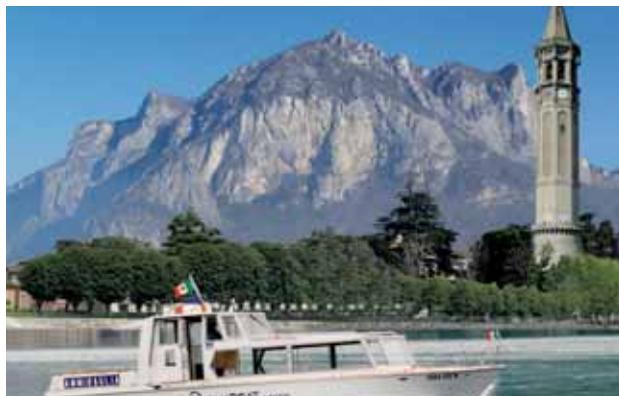
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

“QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO CHE VOLGE A MEZZOGIORNO...”

Lecco città manzoniana e minicrociera sul lago

Arrivati a Lecco, i partecipanti si imbarcheranno sul battello dalla piattaforma sul lago di fronte alla torre Viscontea: da qui avrà inizio la nostra navigazione sulle orme dei “Promessi Sposi”. Lasciata Lecco, il battello porterà i viaggiatori oltre lo storico Ponte Azzone Visconti che “... segna il punto in cui il lago cessa e l’Adda ricomincia”. Superato il ponte, si passerà in prossimità dell’isola Viscontea per poi procedere lungo l’Adda incontrando il piccolo borgo di Pescarenico. È da qui che fuggirono Renzo e Lucia nel famoso passaggio dei “Promessi Sposi”, l’addio ai monti. Lasciandosi alle spalle i canneti e la notevole ricchezza faunistica delle sponde dell’Adda, si ritornerà verso Lecco per compiere un suggestivo giro panoramico. Un volta sbarcati sul lungolago, la mattinata proseguirà con la visita guidata della città. Il percorso a piedi toccherà i luoghi più suggestivi della cittadina lacustre: partendo da Piazza Cermenati, un breve tratto della via Roma conduce a



Piazza Garibaldi. Proseguendo lungo la via Roma si sbocca sulla piazza Manzoni in mezzo alla quale troneggia la statua dello scrittore. Si ritornerà quindi sul lungolago, dove il gruppo troverà il bus per il trasferimento al ristorante. Lungo il tragitto si passerà in prossimità della Casa Di Lucia, del palazzotto di Don Rodrigo e del famoso viottolo dove Don Abbondio incontrò i Bravi. Al pomeriggio sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Villa di Alessandro Manzoni, con le 10 sale del Museo, le scuderie, le cantine e la Cappella dell’Assunta; oppure, sempre per tutto il gruppo, godere dell’incantevole lungolago di Lecco passeggiando liberamente. ■

MENÙ “RENZO”

Aperitivo di Benvenuto

Bresaola in carpaccio
Acquadelle in carpione
Frittatina alle erbe
Verdure grigliate

Pizzoccheri
Tortelli ricotta e spinaci
al burro e salvia

Cervo in salmì con polenta
Filetto di maiale ai ferri
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua, Vino

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Lecco, incontro con l’accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani.

Ore 11

Fine della navigazione e visita a piedi del centro città.

Ore 12.30

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Villa di Manzoni o passeggiata libera sul lungolago di Lecco.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ “LUCIA”

Aperitivo di Benvenuto

Prosciutto crudo
Spiedini di mozzarella
e pomodorini pachino
Focaccina
al lardo profumato
Involtini di peperoni

Risottino al Sassella
Cavatelli spek e zucchine

Rotolo di tacchino
con patate
Punta ripiena
con verdurine di stagione

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

MENÙ “DON ABBONDIO”

Aperitivo di Benvenuto

Cotto, salame, pancetta,
crudo
Cipolline in agrodolce
Melanzane
olio e prezzemolo
Voul au vent
con formaggio fresco

Crespellina alla trevisana
Straccetti di pasta fresca
alle erbe

Bocconcini di carne
con purea di patate
Costolette agnello
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

FRA ARTE E CULTURA

Bergamo Alta

Una delle città lombarde più ricca di tradizione, storia e cultura, così suggestivamente divisa tra pianura e collina, tra parte Alta e parte Bassa: Bergamo resta una delle mete più affascinanti della nostra regione.

Da Porta Nuova, cuore della Bergamo Bassa, si ha subito un'immagine dello splendore della Città Alta, tra le prime dieci città d'arte italiane: il legame con Venezia è evidente, le grandiose mura venete ne sono una diretta testimonianza. La città sulla collina si intravede da quasi tutta la pianura lombarda, con alle spalle la corona delle Prealpi e più lontano le maestose Alpi; le sue torri e le sue cupole sono inconfondibili e le mura accompagnano lo sguardo fino al cuore della Città Alta.

Appena arrivati a Bergamo i partecipanti troveranno un accompagnatore che li seguirà durante il corso della visita alla città, pronto ad accoglierli all'uscita dell'autostrada.

La gita prenderà il via dalla Città Bassa; lungo il loro percorso si passeranno in rassegna i luoghi più interessanti di questa parte della città: il Sentierone, il Monumento a Donizzetti, il Palazzo della Provincia, la Chiesa di S. Bartolomeo, la Torre dei Caduti, il Chiostro di S. Marta, il Monumento alla Resistenza.

MENÙ

Antipasto di salumi bergamaschi con polenta alla griglia

Casoncelli alla bergamasca

Coniglio al forno con polenta fresca

Dolce della casa

caffè
½ acqua, ¼ vino



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

Successivamente i partecipanti si sposteranno da questa parte della città al vecchio borgo bergamasco, culla originale del centro cittadino, piccola perla densa di storia e tradizione.

La Città Alta: impossibile non soffermarsi a visitare le molteplici bellezze della Bergamo storicamente più ricca: il Colle Aperto, la Cittadella, Piazza Mascheroni, via Bartolomeo Colleoni, la Piazza Vecchia e i suoi monumenti: Palazzo del Podestà, il Palazzo Comunale, la Fontana del Cantarini, il Duomo, S. Maria Maggiore, la Cappella Colleoni. Il percorso proseguirà poi verso la Rocca, la Porta Dipinta Pozzo Bianco e S. Agostino.

Terminata la visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo. Situato nel cuore della città alta, il ristorante ha sede in un antico monastero del '700 trasformato in epoca napoleonica in carcere e poi, circa 30 anni fa, rivalutato e ristrutturato. Al pomeriggio sarà possibile passeggiare liberamente per le caratteristiche vie di Bergamo Alta oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi a Caravaggio per visitare liberamente il suggestivo santuario. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Bergamo: visita della Città Bassa e della Città Alta.

Ore 12.30

Pranzo in ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare liberamente per Bergamo Alta. In alternativa per tutto il gruppo, trasferimento presso il Santuario di Caravaggio.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

...TRA STORIA, QUARTIERI E GENTE

Brescia città da scoprire



**Nuovo
Ristorante**

È sufficiente percorrere le tre piazze principali per fare un affascinante viaggio nel tempo e scoprire come nella città soprannominata la Leonessa d'Italia le testimonianze di epoche diverse coesistono, ancora oggi, in modo armonioso e in un dialogo emozionante. Il percorso prende il via da Piazza Arnaldo situata accanto a largo Torrelunga intitolata al frate eretico Arnaldo da Brescia e si snoda attraverso le principali piazze e vie che al meglio permettono di illustrare le bellezze e tipicità di monumenti e quartieri.

Percorrendo via Musei, si arriva a Piazza del Foro, la più importante area archeologica romana dell'Italia settentrionale. Da qui ci si incammina poi verso piazza Duomo, proseguendo in Piazza della Loggia, dove la Serenissima ha lasciato la più bella testimonianza del rinascimento veneziano in città, tanto da regalare l'illusione di trovarsi in un angolo di Venezia. Modo migliore per concludere questo giro è una passeggiata attraverso il Carmine, quartiere bohémien per eccellenza, dove mestieri, cibi, culture si mescolano dando vita e vitalità ad una città altrimenti posata. L'arteria centrale, via San Faustino, segue il percorso del fiume Garza che un tempo scorreva a cielo aperto. Questa è la "pancia" della città, con le case dai soffitti dipinti, i fili di panni stesi, i palazzi fatiscenti e i loft finemente restaurati; è ricca di curiosità, di cose da acquistare o da gustare e densa di importanti edifici storici, fra cui la chiesa di San Faustino, con le spoglie dei santi Faustino e Giovita, patroni della città.

Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). I proprietari, rinomati produttori di vino della Franciacorta, accoglieranno i partecipanti nella propria cantina per illustrare le varie fasi di la-



vorazione delle uve del famoso metodo Franciacorta: qui sarà servito l'aperitivo con degustazione dei vini (possibilità di acquisti).

Concluso il pranzo, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■

MENÙ

Scelta di salumi nostrani
Formaggella di malga
all'olio extravergine
del Sebino
Sfogliata calda alle verdure
Crostini con pomodorini
freschi e basilico
Polentine al forno
con gorgonzola

Risotto con salsiccia
e scamorza
Pasticcio di pasta fresca
con le coste

Lombata al forno
con patate al forno
Tagliata con aromi

Dolce della casa

caffè

Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescia, incontro con la guida ed inizio della visita alla scoperta dei tanti volti della Leonessa d'Italia.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

SULLE COLLINE TRA LANGHE E MONFERRATO

Castagnole delle Lanze

Giunti a Castagnole delle Lanze i partecipanti si incontreranno con l'accompagnatore, partendo dal belvedere si inizierà la visita del Borgo arroccato su una bellissima collina collocata geograficamente ai margini delle Langhe e vicino al Monferrato, la produzione vinicola, trainante per l'economia del paese, è imperniata sulle qualità di uve tipiche di entrambe le zone come: il Barbera e il Moscato d'Asti oltre che sulla famosa nocciola piemontese "tonda gentile". Passeggiando per le vie del borgo, pavimentate con i ciottoli del fiume Tanaro, si potranno ammirare i palazzi residenziali risalenti anche al diciottesimo secolo. Tutto il paese è sovrastato dall'antica torre costruita nel Parco della Rimembranza nel 1800 sulla base dell'antico castello andato distrutto nel XIII secolo, essa è stata edificata dal conte Paolo Ballada di San Robert, che la utilizzava come osservatorio astronomico, vi è inoltre la chiesa barocca di San Pietro in Vicoli risalente al 1700, al cui interno si trovano decorazioni in stucco ed oro di straordinaria bellezza. Poco distante, sulla piazza che ospitava l'antico gioco alla "pantalera", svetta la chiesa della confraternita dei Battuti Bianchi, costruita nel 1668. Riscendendo, ci imbattiamo nella piazza Marconi e negli antichi portici colorati. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in bus alla scoperta di una tipica cascina piemontese. La cascina è situata su una collina a circa 2 km dal centro del paese, circondata da vigneti e nocciolieti, i partecipanti saranno accolti in una grande corte all'ombra di alberi se-

colari. I proprietari della tenuta guideranno gli ospiti alla scoperta del procedimento che porta dal tralcio al vino nella moderna e tecnologicamente attrezzata cantina. Si potranno inoltre ammirare le grandi botti in legno, gli antichi attrezzi e trattori d'epoca.

Al termine della visita partecipanti saranno trasferiti in bus per pranzo presso il ristorante con il menù scelto. Durante il pomeriggio il gruppo ripartirà in bus e visiterà la distilleria Beccaris a circa 4 km da Castagnole delle Lanze. Qui potrà scoprire il grande alambicco, dove ogni fine estate inizia il ciclo con la scelta delle vinacce provenienti dal cuore della produzione vitivinicola situata tra la bassa Langa e le prime colline del Monferrato; e si potranno apprezzare gli aspetti rari e fondamentali che caratterizzano un'azienda seria, quali l'artigianalità e la passione da cui ha origine la grande qualità. ■

**MENÙ "LOCANDA"**

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Peperone con salsa verde

Risotto al Barbera
Tagliolini alla Piemontese

Stinchetto al forno
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Bunet delle Langhe

Acqua
Barbera
Caffè

MENÙ "LANGHE"

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Insalatina di Langa
(formaggio tipico, noci,
sedano e verdure)

Risotto con Castelmagno
Maltagliati alla
Piemontese

Stracotto al Barbera
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Torta di nocciole

Acqua
Barbera
Caffè

PROGRAMMA**Ore 9 circa**

Arrivo a Castagnole delle Lanze, incontro con l'accompagnatore e partenza dal belvedere alla volta del Borgo.

Al termine trasferimento in bus in una tipica cascina piemontese situata su una collina.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Ore 15/15.30

Trasferimento in bus e visita della distilleria Beccaris.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

AI PIEDI DELLE ALPI VIVRAI EMOZIONI IRRIPETIBILI

A spasso per Torino e Superga

Nuovo
Ristorante

Questa fantastica gita offre due possibilità ai suoi partecipanti una volta giunti a Torino, essi infatti dopo essersi incontrati con la guida e inizieranno la visita della città secondo l'itinerario scelto:

Itinerario 1. Partenza a piedi da Piazza Castello ove sono situati Palazzo Reale e Palazzo Madama eretto dai romani in qualità di porta cittadina è ora patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. San Lorenzo, particolare chiesa senza facciata, voluta dai Savoia e incastonata nella piazza Castello. Il Duomo, con la sua torre campanaria è un importante edificio testimone dell'epoca rinascimentale che ospita al suo interno la Sacra Sindone, le Torri Palatine, piazza del Corpus Domini con la sua basilica in stile Barocco, Via Garibaldi la via più antica di Torino è anche la via pedonale più grossa d'Europa, Via Roma imponente via che collega piazza Castello alla stazione di Porta Nuova, Piazza San Carlo con la sua imponente superficie di 12.768 e inserita nell'asse viario di Via Roma è spesso palcoscenico di diversi avvenimenti storici e sociali, tra cui i comizi elettorali e vertenze sindacali. Piazza Carignano prossima a Piazza Castello completamente circondata da notevoli architetture barocche tra le quali spicca l'imponente mole di Palazzo Carignano. Il gruppo ritornerà infine in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

MENÙ

Tagliere di salumi

di Chieri

Lonza tonnata

Risotto porri e salsiccia

Tagliatelle sugo di carne

Arrosto con patate al forno

Torta della nonna

Caffè

½ di acqua

¼ di vino a persona



Itinerario 2. Partenza a piedi da Piazza Castello, si passerà per San Lorenzo, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carignano e ritorno in Piazza Castello dove si riprende il bus per Piazza Vittorio a ridosso del fiume Po è la più grande piazza in Europa tra quelle interamente porticate, qui si potrà ammirare la chiesa della Gran Madre di Dio Sita all'estremità orientale del Ponte Vittorio Emanuele I e chiesa principale di Borgo Po, la sua architettura ricorda quella del Pantheon romano. L'adorabile Parco del Valentino lungo tutte le rive del Po. Il Lingotto famoso quartiere che ha ospitato uno dei principali stabilimenti di produzione della FIAT è stato recentemente ristrutturato in occasione delle olimpiadi invernali, OGR, Corso Vittorio importante arteria tra vecchio e nuovo, Via Cernaia, Via Pietro Micca dallo stile eclettico che riporterà i partecipanti in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Al termine del percorso scelto il gruppo si sposterà al ristorante per il pranzo con il menù scelto.

Nel pomeriggio i partecipanti si recheranno a Superga per la visita libera della località che ospita la famosa basilica. ■



PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a Torino, incontro con la guida e inizio della visita secondo l'itinerario scelto.

Ore 13 circa

Al termine della visita, trasferimento al Ristorante e pranzo con menù scelto.

Ore 15 circa

Trasferimento a Superga e visita libera.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

BELLISSIMO PARCO SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

I giardini di Villa Taranto

Arrivo a Villa Taranto e inizio della visita della bellissima villa che si trova a ridosso della Castagnola, un promontorio del Lago Maggiore in territorio di Pallanza di fronte a Laveno-Mombello.



La villa deve il suo nome al Capitano Neil Mc Eachran che nel 1931 acquistò la Villa e la chiamerà "Villa Taranto", in memoria del Maresciallo McDonald nominato Duca di Taranto da Napoleone, Mc Eachran è anche responsabile della costruzione dei suoi magnifici giardini all'italiana.

Il gruppo attraverserà gli splendidi giardini che, sempre bellissimi, cambiano aspetto seguendo il ritmo delle stagioni.

Entrare nei giardini di Villa Taranto è come compiere un viaggio attraverso paesi lontani, infatti vi si trovano migliaia di piante provenienti da tutto il mondo, esse si sono integrate nel parco convivendo con le circa 20.000 specie autoctone.

La visita dei circa 12 ettari di giardino si svolge a piedi, dura circa un'ora e mezza ed è una piacevole passeggiata lungo bei vialetti lastricati che portano il visitatore a scoprire angoli suggestivi, piante lussureggianti, fioriture mozzafiato e serre con specie esotiche.

Al termine della visita il gruppo si trasferirà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo.



Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Villa Taranto, incontro con l'accompagnatore e inizio della visita.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENU A PAGINA 70

MINICROCIERA SUL LAGO DI COMO

Bellagio: la perla del lago

Il gruppo arriverà a Como sul lungolago, dove i signori partecipanti si imbarcheranno sul battello di linea. Si partirà da qui iniziando la navigazione verso Bellagio, dal battello si potranno ammirare gli splendidi paesi che sorgono lungo le rive del lago Lario, caratterizzati da pregevoli architetture che, inserite in contesti naturalistici, conferiscono ai paesaggi del Lago di Como un'assoluta unicità. Risalendo il ramo del lago di Como, al termine del tragitto, si scorderà l'autentica perla del Lago: Bellagio. Questo paese, sorgendo al centro del promontorio dove confluiscono i due rami, gode di una posizione che consente una vista ampia e luminosa sul lago. Qui termina la navigazione con lo sbarco dei partecipanti e lo spostamento al ristorante per il pranzo. Durante il pomeriggio è prevista la visita libera di Bellagio, pittoresco borgo arroccato che si snoda attraverso

**MENÙ BELLAGIO**

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico

Affettati misti
della Brianza,
sformatino di verdura
di stagione,
spicchio di Zincarlin,
filetti di pesce di lago
in salsa verde

Risottino mantecato
agli asparagi e caprino
Gnocchetti di patate
glassati al ragù di zucchine,
pomodoro e basilico

Cosciotto di maialino
cotto intero al forno,
glassato al riesling
Ganassino di vitello,
brasato al barbera
Selezione di legumi
di stagione

Crostatina morbida
di mele golden,
salsa alla vaniglia

Caffè
½ acqua e ¼ di vino
a persona

MENÙ PERLA DEL LAGO

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico

Degustazione di antipasti
con prosciutto crudo
di Parma,
trota marinata in carpione,
verdure in agrodolce,
sfogliatina al formaggio
locale

Risottino al barbera
e salsiccia nostrana
Gnocchetti di patate con
pomodoro, rucola e scaglie
di grana padano

Braciola di maialino
al burro e salvia,
salsa al pinot nero
Arrostito di reale di vitello
glassato alle verdure
Selezione di legumi
di stagione,
patata al rosmarino

Panna cotta al caffè,
salsa cioccolato

Caffè
½ acqua e ¼ di vino
a persona

strette stradine e caratteristiche gradinate che, ricche di negozi, offrono una felice commistione tra antico e moderno nonché la possibilità di portare a casa un ricordo di questa visita. Assolutamente da non perdere la Salita Serbelloni che gli abitanti chiamano "Fossato" per via dell'uso che un tempo se ne faceva. Si può andare inoltre alla scoperta delle innumerevoli ville (molte con ingresso a pagamento) e chiese appartenenti alle più svariate epoche.

Qualora i partecipanti lo desiderassero, anticipando il rientro è possibile fare una sosta al Santuario della Madonna del Ghisallo, santuario che sorge sull'omonimo colle. La salita del Ghisallo viene tradizionalmente percorsa nel giro di Lombardia e a volte inserita nel Giro d'Italia. ■

PROGRAMMA**Ore 9.30/9.45**

Arrivo a Como e imbarco sul battello di linea.

Ore 10

Partenza della navigazione verso l'autentica perla del lago: Bellagio, punto di confluenza dei due rami del lago e punto di approdo del battello.

Ore 12

Arrivo a Bellagio e pranzo presso il ristorante.

Pomeriggio

Visita libera di Bellagio, pittoresco borgo che offre una felice commistione tra antico e moderno, nonché ricco di negozi dando la possibilità di fare acquisti.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

IN VIAGGIO FRA ARTE, MUSICA E GASTRONOMIA

Cremona

Cremona, benché città di fondazione romana conserva ancora un affascinante e caratteristico centro storico d'impronta medievale.

Il percorso di visita ha inizio da piazzale Libertà e attraverso una piacevole passeggiata si ha l'occasione di ammirare l'esterno di Palazzo Fodri col suo splendido fregio in terracotta e la Piazza del Comune con i monumenti che vi si affacciano: il Duomo, Battistero, la Loggia dei Militi, il Palazzo Comunale che al suo interno conserva insieme a importanti dipinti anche una splendida carrozza da parata. Nella visita non si trascurerà di dare uno sguardo alle botteghe dei liutai che ancora oggi perpetuano l'antica tradizione cremonese avviata nel XVI secolo da Andrea Amati e resa celebre da Antonio Stradivari. Non potrà poi mancare una piacevole sosta all'antica Bottega Sperlari che, attiva dal 1836, è un punto di riferimento fondamentale per scoprire le specialità gastronomiche e dolciarie cremonesi. Qui, tra arredi d'epoca, si potranno apprendere le modalità di produzione della mostarda e del torrone, senza trascurare di poter fare qualche assaggio. Per i golosi sarà difficile trattenersi dall'effettuare qualche acquisto visto il grande assortimento di specialità tipiche del territorio: Mostarde di frutti misti e monogusto, Salse da abbinare a formaggi e carni, Grafioni, Cotognata, Torrone nei suoi infiniti aspetti dal Mandorlato di Cremona, al tenero, al friabile, alla frutta candita,



al caffè, al cioccolato. Tra i dolci anche la torta Sbrisolosa, i biscotti e le composte di frutta. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a Casalbuttano, dove pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Calsalbuttano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a Soncino e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■



MENÙ LA GRANDA

Aperitivo con stuzzichini

Salumi misti della casa

Risotto al Grana Padano

Pasta casereccia
alla casalbuttanese

Cosciotto di vitello arrosto

Coppa cotta al vapore

Contorni misti di stagione

Crostata della Casa

Caffè

Vino Bianco e Rosso

Acqua

MENÙ DEL VECCHIO STALLO

Stuzzichini di benvenuto

Antipasto dello chef

Risotto ai funghi

Tortelli dello stallo
al burro fuso

Lombata

con vellutata di funghi

Costine arrosto

vecchia ricetta

Contorni misti di stagione

Semifreddo al torrone

Caffè

Vino Bianco e Rosso

Acqua

PROGRAMMA

Ore 10 circa

Arrivo a Piazza Libertà, incontro con la guida e visita della città di Cremona.

Ore 12.30 circa

Termine della visita guidata (2 ore circa) e trasferimento in bus a Casalbuttano per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare per Casalbuttano, oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino (su prenotazione – pagamento in loco).

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

NAVIGARE NELLA RISERVA NATURALE DELLE *Valli del Mincio*

La gita parte da Rivalta sul Mincio, dove il gruppo sarà accolto da un incaricato della riserva e imbarco sui caratteristici battelli. A questo punto i partecipanti inizieranno la navigazione all'interno dell'oasi naturalistica. L'escursione propone un'ora e mezzo circa di navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio, che interessa un ampio tratto di fiume a nord del lago superiore di Mantova; attraverso una rete di fitti canali intrecciata dai canneti del fiume, si può osservare, protetta da questa tipica vegetazione, la flora e la fauna che caratterizzano questa incontaminata oasi ecologica. Questa escursione offre oltre alla possibilità di vedere la riserva del Mincio, la possibilità di visitare il museo della riserva.

In caso di brutto tempo sarà proposta al gruppo la visita al Museo adiacente alla riserva. Ricavato da un'antica casa colonica, il Museo Etnografico offre ai visitatori uno scorcio sul passato del fiume e sulle sue tradizioni preservando la memoria di ciò che fino agli anni '70 ha caratterizzato l'economia di queste zone.

Al termine della navigazione i partecipanti sbarcheranno nuovamente a Rivalta, dove successivamente saranno



trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9.45 circa

Arrivo a Rivalta sul Mincio, imbarco sui battelli e inizio della navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio. In caso di brutto tempo visita al Museo adiacente alla riserva.

Ore 12.30 circa

Sbarco dei partecipanti a Rivalta, trasferimento in bus a San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 16 circa

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola e visita dell'azienda.

MENÙ A PAGINA 63

OMEGNA, ORTA E L'ISOLA DI SAN GIULIO

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è considerato il più romantico d'Italia, infatti esso è tra i più piccoli e caratteristici dell'intero territorio nazionale. D'origine glaciale, misura appena 13 km di lunghezza e un massimo di 1,5 km di larghezza, esso coniuga bellezze sia naturalistiche che artistiche, grazie alle sponde costellate da piccole cittadine e borghi medievali che, insieme alla bellissima Isola di San Giulio, si affacciano nella sua acqua azzurro cangiante. Il gruppo, una volta arrivato ad Omegna, potrà imbarcarsi sul battello e da lì godere del migliore punto di vista per scoprire le bellezze di questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato.

Il gruppo farà una sosta ad Orta dove sbarcherà per la visita della città, riprenderà la navigazione per l'Isola di San Giulio: un piccolo gioiello di storia e arte, un borgo medievale che offre antichi palazzi, piccole vie e caratteristiche costruzioni in pietra; qui il gruppo potrà visitare liberamente il paese e dedicarsi in tutta tranquillità ai piccoli acquisti; dopodiché, il gruppo si imbarcherà nuovamente per recarsi a Pella per lo sbarco, da lì riprenderà il bus per recarsi al ristorante per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà



possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 8.30 circa

Arrivo a Omegna, imbarco dei signori partecipanti sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in bus presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte

MENÙ A PAGINA 70

MUSEO E FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Minicrociera: Lago di Lugano

Il Lago di Lugano, questo incantevole specchio d'acqua di origine glaciale appartiene al bacino idrografico del fiume Ticino ed è chiamato anche "Ceresio" che significa "più blu del cielo", non a caso il celebre romanzo di Fogazzaro "Piccolo mondo antico" è ambientato sulle sue suggestive sponde.

La gita avrà inizio una volta arrivati nella città di Lugano, principale centro urbano del Canton Ticino, il gruppo troverà ad attenderli all'imbarco una motonave a loro riservata dalla "Società di Navigazione del Lago di Lugano".

Una volta a bordo inizierà la crociera lungo le meravigliose rive del lago di Lugano: la motonave porterà i passeggeri alla volta dei meravigliosi paesaggi che si affacciano sulle sue rive, in particolare si potranno ammirare Campione d'Italia, famoso per il suo rinomato casinò e, dopo essere transitati col battello sotto il ponte di Melide che unisce le due sponde, si potrà osservare la ridente località di Morcote, bellissimo paesino svizzero circondato da vegetazione lussureggiante e ricco di monumenti architettonici patrizi: un vero gioiellino che si specchia nelle acque che cingono i suoi lidi. Si potranno inoltre ammirare dal battello i paesini di Bissone, Brusino Arsizio e Figino.

Il percorso della navigazione durerà in totale circa un'ora e 15 minuti, la crociera terminerà approdando nello stupendo giardino dell'imbarcadero di Caslano, dove i signori partecipanti ritroveranno il loro bus, pronto a trasferirli al "museo del cioccolato" Alprose; a questo punto sarà possibile conoscere tutta la produzione della fabbrica, dall'alto di una passerella i visitatori potranno osservare tutte le fasi di lavorazione del famosissimo cioccolato svizzero.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

La visita del Museo termina nel negozio che consente di assaggiare a piacimento la ricca varietà della produzione Alprose e, per chi lo desidera, di acquistare un "dolcissimo ricordo" da portare con sé.

Al termine si rientrerà in Italia attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa e ci si dirigerà in bus a Cittiglio per il pranzo. ■

N.B. È necessaria la carta d'identità valevole per l'espatrio

**PROGRAMMA****Ore 9 circa**

Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera.

Al termine della navigazione approdo a Caslano, trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; Visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti.

Ore 12 circa

Partenza in bus e rientro in Italia per il pranzo, attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa.

Ore 13 circa

Arrivo a Cittiglio e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 67

LE ISOLE BORROMEE E LAVENO MOMBELLO

Minicrociera sul Lago Maggiore

Stresa è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in una posizione panoramica e pittoresca, proprio di fronte alle Isole Borromee. Ed è proprio da Stresa che ha inizio la gita: suggestivo punto di partenza per una mattinata da trascorrere sulle acque di uno dei laghi più belli d'Italia.



I partecipanti, accomodatisi in battelli privati da trenta posti e accompagnati dalla voce del capitano che farà loro da guida durante il percorso, partiranno alla volta delle **Isole Borromee**: celebri per lo splendore dei loro paesaggi, vennero utilizzate nel medioevo come presidi militari e sedi religiose e successivamente trasformate dai Borromeo in splendide oasi di relax.

La navigazione avrà inizio con un giro panoramico in battello dell'**Isola Bella**. Una sosta permetterà di scoprire l'**Isola dei Pescatori**. Una volta sbarcati, i partecipanti potranno visitare liberamente quest'isola molto raccolta ma ricca di piccole bellezze, fatte di scorci in miniatura e di vedute panoramiche lacustri; le sue caratteristiche morfologiche permettono ai visitatori di percorrere un facile giro a piedi tra le sue vie che offrono un'architettura caratteristica unica nel suo genere. La minicrociera proseguirà con una panoramica dell'**Isola Madre**, della **Costa di Pallanza** e dell'Isola di Toscanini, fino ad approdare a Laveno Mombello, sulla costa Lombarda del Lago. (Durata totale della navigazione 2 ore circa). Qui i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a Cittiglio per il pranzo con menù scelto. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata

sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

N.B. In caso di vento forte e acque del lago mosse la navigazione del lago seguirà un altro programma di analogia durata ma che, anziché giungere fino a Laveno Mombello, tornerà ad approdare a Stresa, dove i partecipanti ritroveranno comunque il proprio pullman.



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli. Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori.

Ore 12

Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio.

Ore 13

Pranzo presso il Ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con **musica in CD**. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 67

MONTISOLA, ISEO E PISOGNE

Il Lago d'Iseo

Con i suoi incantevoli paesaggi costieri, il fascino delle sue acque e la varietà delle specie vegetali che lo circondano, il **Lago d'Iseo** si offre come meta di piacevolissime escursioni a bordo dei battelli, all'insegna della scoperta di una natura veramente da ammirare.

Arrivati ad Iseo, i partecipanti incontreranno la guida (se richiesta) che li accompagnerà durante tutta l'escursione. Lungo 25 km, largo 4,7 km con una profondità massima di 251 metri: si tratta di un lago di escavazione glaciale: il grande ghiacciaio dell'Oglio ha lasciato, ancora oggi, i segni della sua presenza rappresentati da grigi massi di arenaria sparsi sul territorio. È lo stesso fiume Oglio che funge da immissario ed emissario del lago.

Nella parte centrale del lago troviamo l'isola di Siviano, detta comunemente **Monte Isola**, la vera perla del Lago d'Iseo. È l'isola lacustre più grande d'Europa, una vera e propria oasi incontaminata di verde, ove è vietato (con l'eccezione dei residenti) l'uso di veicoli privati.

Terminata la visita del lago a bordo del battello la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre il ristorante di Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle.

Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita dello spaccio di un rinomato

caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la **visita guidata di Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9

Arrivo a Iseo. Incontro con la guida (se richiesta).

Ore 9.20

Partenza del battello, durante il percorso sosta di un'ora circa a Monte Isola.

Ore 12.30

Arrivo a Pisogne, dove il pullman attende i signori partecipanti. Partenza per Angolo Terme oppure per Esine. Pranzo.

Pomeriggio

Ballo con **musica on CD** presso il ristorante.

Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel rinnovato Parco delle Terme di Angolo, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita guidata di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 64

DESENZANO - SIRMIONE - BARDOLINO

Il Lago di Garda

Il Lago di Garda, il più mediterraneo dei laghi alpini italiani, si propone nel suo maestoso spettacolo di luminosità naturali e di colori che ne fanno, in ogni stagione, luogo di vacanza assolutamente unico. Le riviere, costellate di borghi e di cittadine, aggiungono al fascino dell'ambiente naturale quello del paesaggio costruito e la suggestione di antiche testimonianze d'insediamenti romani, rocche medievali, imponenti palazzi, ville patrizie. Arrivando a **Desenzano** la gita avrà inizio imbarcandosi sul battello: comincerà qui l'incantevole itinerario lacustre che si snoderà lungo le rive del Lago di Garda.

La navigazione toccherà **Sirmione** dove il gruppo avrà tempo per una visita libera dell'incantevole cittadina, vera perla del Lago, stazione termale e località di villeggiatura, spirito e cultura, semplice e composita, giovane e antica, piena di vita e di movimento, ma anche contemplativa e silenziosa.

Il gruppo si imbarcherà quindi alla volta di **Bardolino** dove ritroverà il proprio pullman per il trasferimento a **Peschiera del Garda** per il pranzo presso un ristorante tipico locale. Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifesta-



zione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica

del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 9**

Arrivo a Desenzano e partenza col battello

Ore 10.20

Arrivo a Sirmione e visita della cittadina

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 65

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELL'AMORE ROMANTICO

Alla scoperta di Verona

Arrivo a Verona e incontro con la guida a **Porta Nuova**. La prima parte della visita si svolgerà in pullman con guida a bordo, seguendo le mura della città poi si giungerà nei pressi di **Porta Palio**, per proseguire verso la Basilica del Santo Patrono, **San Zeno**.

Sempre con il pullman arrivo a **Castelvecchio**, seguendo **Corso Cavour** si potrà ammirare la **Porta dei Borsari** che era l'entrata alla città romana sin dal I sec. a.C. Attraversando il Ponte della Vittoria, si potrà godere della stupenda visuale del **Ponte Scaligero**, passandopoi per il quartiere in stile liberty della città di Verona: **Borgo Trento**. Seguendo l'Adige si costeggerà **Ponte Pietra** e il **Teatro Romano**. Con il pullman ci si fermerà vicino al Ponte Nuovo per iniziare il tour a piedi che permetterà di visitare da subito la **casa di Romeo**, visibile solo all'esterno in quanto privata, le **Arche Scaligere**, luogo di sepoltura dei Signori di Verona, il **Cortile del Tribunale** ed il **Cortile del Mercato Vecchio**, visiteremo **Piazza dei Signori**, centro politico della città di Verona, **Piazza delle Erbe**, antico Foro Romano. Poi, dopo una sosta alla **Casa di Giulietta**, ci si sposterà verso l'**Arena** attraverso **Via Mazzini**, in **Piazza Bra**. La visita durerà circa due ore e si svolgerà nella più assoluta tranquillità.

Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Verona, incontro con la guida e inizio visita della città.

Ore 13

Trasferimento presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

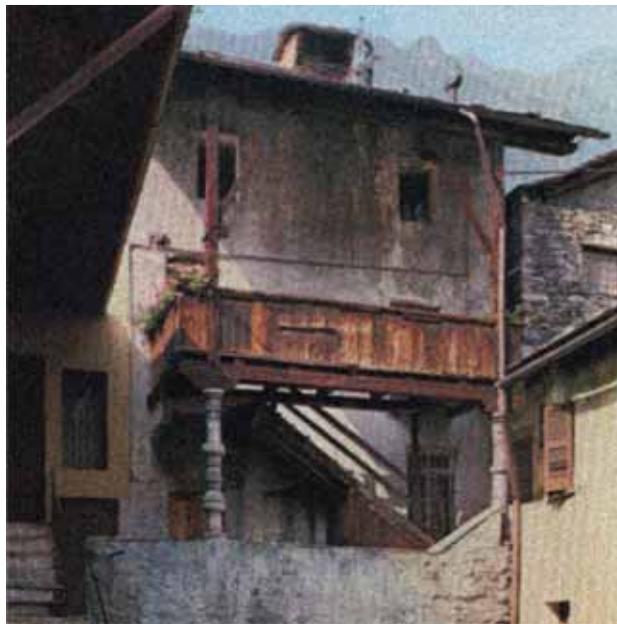
SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 65

UNA CITTADINA RICCA DI STORIA

Chiavenna

Le belle case con i loro cortili, i portali le fontane di pietra sono le testimonianze più evidenti di quanto Chiavenna sia stata ricca e importante al tempo dei grandi traffici con il centro Europa. Reperti archeologici e documenti scritti fanno risalire le sue origini all'età romana, quale itinerario percorso da più imperatori grazie alla sua posizione al centro delle Alpi.

**MENÙ**

Cocktail di benvenuto

Brisaola di Chiavenna
con funghi e grana

Salame nostrano

Pancetta affumicata

Cipolle in agrodolce

Giardiniera di verdure

Risotto alle erbe
del Vertemate

Pizzoccheri

alla chiavennasca

Costine al lavecc
(cotte con verdure e vino
rosso nella pietra ollare)

Fettine glassate alla Piuro

Patate al rosmarino

Carote prezzemolate

Dolce della casa

Caffè

Acqua e

½ vino rosso della casa

L'attuale centro storico risale al 1500, lo testimoniano mille indizi ancora visibili soprattutto lungo la strada principale, via Francesco Dolzino, eroe del Risorgimento. con i suggestivi Crotti.

A seguire si potrà ammirare la chiesa di San Lorenzo risalente al 1156, Piazza Castello e la Rocca Paradiso, prima baluardo difensivo, oggi orto botanico. Palazzo Salis da cui parte la via che conduce lungo il fiume Mera fino a Piazza San Pietro.

Passeggiata lungo via Dolcino sino a Piazza Pestalozzi con l'omonimo palazzo. A seguire la settecentesca chiesetta di Santa Maria con il "Portone". Infine si giungerà al Ponte di San Giovanni sito nel cuore della città. ■

PROGRAMMA**Ore 10 circa**

Arrivo a Chiavenna incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in pullman a Piuro per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30

Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

SAN BENEDETTO PO E LE SUE RISAIE

Mantova dei Mantovani

La mattinata è dedicata ad “una passeggiata per Mantova”. La visita, per precisa scelta, mira a portare i nostri ospiti ad un percorso lungo vie, angoli e scorci esclusivi mantovani ed attraverso palazzi e monumenti più o meno conosciuti ma certamente non di poco valore.

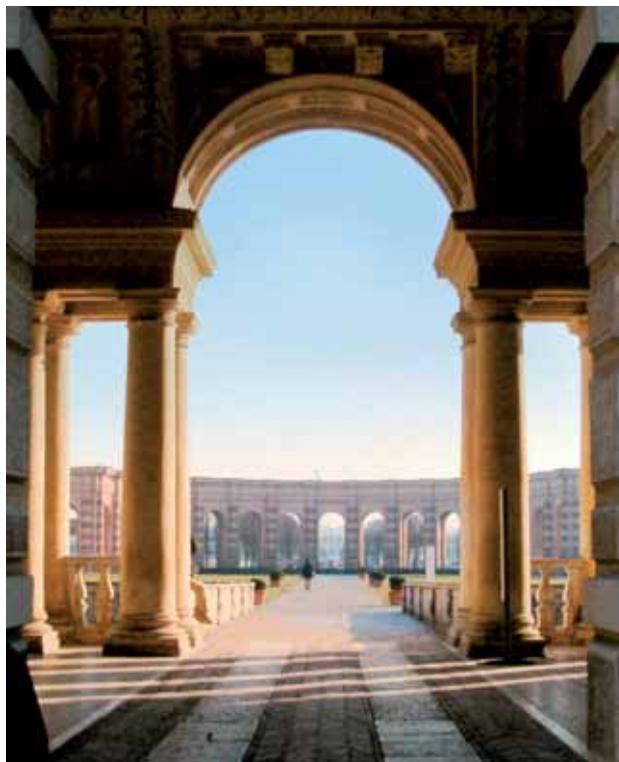
Una volta arrivati a Mantova in piazza Castello, i partecipanti incontreranno l'accompagnatore che li condurrà alla scoperta dei piccoli e grandi tesori mantovani lungo un percorso tripartito a livello tematico: la “Mantova dei Gonzaga”, la “Mantova Comunale” e il “Tempio degli Alberti”.

La “Mantova dei Gonzaga” prevede un tragitto che si snoda dall'Arco dei Bertani alla Basilica Palatina di Santa Barbara, la Torre degli Zuccaio, Piazza Sordello, la Cattedrale, il Voltone di San Pietro, Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga.

La “Mantova Comunale” permetterà invece di conoscere Piazza Broletto, con la Masseria, l'Arengario e il Palazzo del Podestà e Piazza Erbe, con il Palazzo della Regione, la Casa del Mercante, la Rotonda di S. Lorenzo e la Casa di Piazza Purgio.

Infine il percorso verso il “Tempio degli Alberti” si snoda attraverso Piazza e Palazzo Canossa, Piazza Alberti, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino e la reliquia del Preziosissimo sangue di Cristo.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una



caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Mantova, inizio della visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

DA STATO INDIPENDENTE A CITTÀ FORTIFICATA RICCA DI STORIA

Sabbioneta

La città di Sabbioneta fu edificata tra il 1556 e il 1591 per volere del Duca Vespasiano Gonzaga Colonna: piccolo stato indipendente, grazie alla propria avanzata struttura difensiva, si presenta immediatamente come una fortezza dalla particolare forma di stella. Incastonata nel cuore della pianura Padana, Sabbioneta offre ai suoi visitatori un delizioso centro storico, in cui spiccano alcuni edifici sui quali la guida si soffermerà dedicando loro la dovuta attenzione.

Tra questi, **Palazzo Giardino**, villa suburbana, parte della zona della città riservata esclusivamente al principe: il palazzo costituiva il luogo di delizie in cui il duca si dedicava per leggere, studiare e trovare sollievo dagli impegni di governo. Nonostante la sobria struttura esterna, in cui la bianca facciata ben contrasta con il prezioso cornicione in quercia intagliato, all'interno si scopre un itinerario decorativo complesso. Altri luoghi storici della città sono la **Galleria degli antichi** e il **Palazzo Ducale**



(o "palazzo in piazza") che fu la sede di rappresentanza e il centro della vita pubblica ed amministrativa dello stato di Sabbioneta, e che si affaccia sulla omonima piazza, dove è ubicata anche la chiesa di Santa Maria Assunta, duomo della città. Il **Teatro all'Antica**, costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, è l'edificio più importante del centro storico: riveste infatti un ruolo di primaria importanza, essendo il primo esempio in Europa di teatro stabile, costruito dal nulla, non vincolato da strutture preesistenti. Da non dimenticare è poi la **Sinagoga**, edificata nel 1824, luogo di culto e di riunione della comunità ebraica della città. Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Sabbioneta, incontro con la guida e visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 37

LA BADIA DI GANNA E IL LAGO MAGGIORE

Varese “città giardino”

Varese è una città adagiata sui colli e i molti laghi che la circondano, i parchi ed il dolce paesaggio, ai piedi del grande “Massiccio del Campo dei Fiori”, donano alla città un fascino particolare.

La provincia di cui è capoluogo, fra le più industrializzate d'Italia, venne istituita nel 1927 con aree comasche o dell'alto Milanese.

Sorta in una zona abitata fin da tempi antichissimi, Varese, città di origine gallica, fece parte del longobardo contado del Seprio; divenne nel Medioevo borgo fortificato, sede dai primi anni del Mille di un importante e frequentato mercato.

Fu dominio degli arcivescovi milanesi, passò sotto diverse signorie e nel 1538 ottenne da Carlo V il diritto di “Comune Libero”, restando tale finché Maria Teresa d'Austria la concesse, dal 1765 al 1780, a Francesco III d'Este, duca di Modena.

Divenuta nel frattempo luogo di villeggiatura della nobiltà e borghesia milanese e lombarda, Varese si arricchì di magnifiche ville con ampi parchi, che le valsero l'appellativo di “città giardino”.

Arrivati a Varese i partecipanti incontreranno subito il loro accompagnatore che li seguirà durante la visita della città e con lui inizieranno il giro del centro storico. Durante la mattinata verranno visitati vari monumenti di grande bellezza, tra cui il **Battistero** di stile romanico-gotico che vanta un particolare portale d'ingresso decorato con antichi fregi e capitelli; la **Basilica di San Vittore**, **Casa Perabò**, il **Convento S. Antonino**, il **Broletto** e i meravigliosi giardini di **Palazzo Estense** attualmente sede del Municipio. Questo palazzo fu anticamente la residenza estiva del Duca di Modena, vi soggiornarono Giuseppina e Napoleone Bonaparte; famosi sono i giardini che lo collegano alla settecentesca villa Mirabello.

Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Cittiglio** per il pranzo. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD.



In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Varese, incontro con la guida e visita della città.

Ore 13

Pranzo a Cittiglio.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 67

UNA GIORNATA ALLA CORTE DI LUDOVICO IL MORO

Vigevano

L'atmosfera rinascimentale a **Vigevano** si scopre in ogni angolo, ma il vero gioiello di questa industriosa città d'arte della Lomellina è sicuramente la sua piazza, progettata da Bramante nel 1492 e completamente affrescata e porticata. **Piazza Ducale** è una delle più belle d'Italia, fu fatta costruire dal duca Ludovico il Moro, come anticamera nobile del castello; è uno dei primi modelli di piazza rinascimentale ed al tempo stesso uno dei pochi esempi di piazza concepita come opera architettonica unitaria: nel suo insieme costituisce una delle più compiute realizzazioni urbanistiche di tutto il quattrocento lombardo.

Si presenta come un allungato rettangolo di 134 metri di lunghezza e 48 di larghezza, circondata da portici ad arcate, sorretti da 84 colonne con capitelli lavorati e tutti differenti fra loro. Originariamente i portici si interrompevano ai piedi della torre, in corrispondenza dell'attuale scalone di accesso al castello; una rampa, percorribile anche a cavallo, saliva dal centro della piazza fino al portone del castello, ingresso d'onore della reggia vigevanese.

Nel 1680 per opera del vescovo Juan Caramunel Lobkovitz, la rampa fu abbattuta, il giro dei portici completato ed il quarto lato della piazza fu chiuso dalla facciata barocca del duomo, concava e perpendicolare all'asse della piazza in modo da mascherare l'eccentricità della chiesa. La cinquecentesca decorazione pittorica fu rifatta agli



inizi del Novecento con colori e motivi vivaci: un gioco illusionistico di architetture, figure mitologiche, disegni floreali, stemmi ducali ed una serie di medaglioni raffiguranti personaggi della famiglia ducale, i grandi della storia classica e curiosi motti quattrocenteschi. Sul suo lato orientale si affaccia il **Duomo**, splendido esempio di arte barocca.

Il **Castello di Vigevano** è un tutt'uno con la Piazza Ducale che funge da regale atrio d'ingresso.

Si può considerare una piccola città nella città, essendo per estensione uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. La visita proseguirà poi verso il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, le Scuderie, la Falconiera, e "Il Maschio" che ospitava diverse sale per banchetti, intrattenimenti, spettacoli e la Loggia delle Dame, la Strada Coperta Sopraelevata e quella Sotterranea.

Pranzo a **Pavia** e possibilità di ballare nel pomeriggio con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Vigevano e inizio della visita della città.

Ore 12.30

Pranzo a Pavia

Pomeriggio

Possibilità di danzare presso il ristorante oppure, in alternativa per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta – chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 59

RICCA DI ARTE E DI STORIA

Pavia

Dopo l'incontro con la guida la mattina si snoderà attraverso la scoperta delle ricchezze monumentali di questa città dall'antichissima storia: il trecentesco **Castello Visconteo** (parte esterna), la basilica romanica di **San Pietro in Ciel d'Oro** – dove riposano le spoglie del filosofo Severino Boezio e di Sant'Agostino, considerato tra i padri della nostra Chiesa – gli antichi cortili della famosa **Università**, le suggestive **Torri Medievali** e **Piazza della Vittoria** con il Broletto, antico palazzo comunale.

La pausa di 20/30 minuti sarà occasione, per chi lo desiderasse, di visitare la famosa pellicceria Annabella e l'antica pasticceria Vigoni dove per chi lo volesse sarà possibile acquistare la celebre torta del Paradiso, specialità tipica pavese.

Dopo questo break ci sarà la visita dell'incredibile **Ponte Coperto Visconteo**, che collega il centro storico cittadino



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

**MENÙ DEL SORRISO**

Tris di salumi
Verdure
Insalata russa
Frittata farcita
Peperoni lombardia
Portata calda di stagione

Risotto giallo
con pasta di salame
Raviolo di brasato
al burro e salvia

Arrosto di vitello
con patatine
Roast beef all'Inglese

Dolce della casa

Caffè

Vini bianchi e rossi D.O.C.
dell'Oltrepò Pavese
Acqua

con il pittoresco quartiere di Borgo Ticino. Il ponte è molto caratteristico, dotato di cinque arcate e completamente coperto, con due portali alle estremità e una cappella al centro. Verso le 12.30, congedata la guida, il gruppo si dirigerà al ristorante per il pranzo, al termine del quale sarà possibile ballare con musica in CD.

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■

PROGRAMMA**Ore 10**

Visita della città con pausa per la visita o della pellicceria Annabella o dell'antica pasticceria Vigoni.

Ore 12.30

Pranzo e possibilità di pomeriggio danzante con musica in CD.

Pomeriggio

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta - chiusa il lunedì).

LA SUA STORIA, LA SUA ARTE

Lodi

Una gita per chi desidera scoprire o magari rivalutare una città come quella di Lodi, che, con la sua tradizione, la sua storia e la sua arte ha molto da offrire ai suoi visitatori.

La visita prende il via da piazza della Vittoria, cuore della nuova città, che Federico Barbarossa costruì dopo la distruzione di Laus Pompeia subito nel 1158 da parte dei soldati milanesi. Fra antichi palazzi dagli ampi porticati praticabili, si affacciano, quali notevoli testimonianze di epoca medievale, la **Cattedrale** (fondata nel 1158 e che già nel 1163 può accogliere le spoglie del patrono San Bassiano) ed il **Broletto** (1284), unico palazzo pubblico ad accogliere un ritratto del fondatore Federico Barbarossa.

Anche il Rinascimento ha lasciato importanti segni nel **Santuario dell'Incoronata**, gioiello architettonico "incastonato" nel cuore della città: a pianta centrale, progettato nel 1488 dall'architetto lodigiano Giovanni Battagio, presenta all'interno dipinti su tavola del Bergognone, ed opere delle tre generazioni dei Piazza, ar-



tisti lodigiani che si sono succeduti dalla fine del XV alla fine del XVI secolo. Altro gioiello del Rinascimento è **Palazzo Mozzanica** che costituisce invece uno splendido esempio di dimora patrizia con le sue superbe facciate che conservano ancora l'originaria decorazione in terracotta. Al termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo del gruppo e visita del centro storico di Lodi.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

UNA CITTÀ VENETA IN LOMBARDIA

Crema

Crema è una splendida cittadina di origine medievale che ha subito dal 1449 fino al 1797 la felice dominazione di Venezia. Eleganza, storia e arte si intrecciano in un felice connubio, in una dimensione ancora "a misura d'uomo". Tra accoglienti piazze e strette vie, guidati dalle punte dei campanili, è piacevole passeggiare alla ricerca di antichi palazzi ed edifici religiosi, segni di una ricca storia che ha visto Crema orgogliosa protagonista dell'epoca comunale e, successivamente, saldo baluardo veneto in terra lombarda.

La visita prevede una sosta alla **Basilica di Santa Maria della Croce** progettata nel 1490 da Giovanni Battagio, collaboratore di Bramante a Milano, con cappelle impreziosite da pale di importanti artisti come Carlo Urbino, Bernardino e Antonio Campi. Altri monumenti



degni di nota sono l'ex convento di **S. Agostino**, ora sede del Museo Civico, dove è visitabile l'antico refettorio affrescato tra il 1497 e il 1507 da Giovan Pietro Da Cemmo. Il **Duomo non è invece visitabile perché chiuso per restauri**. A conclusione della visita sarà possibile degustare qualche dolce tipico, come la **Spongarda**, dolce a base di miele, cannella e spezie ripieno di mandorle, noci, nocciole, uvetta e cedro candito. Al

termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

MENÙ "GOLOSO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Nervetti con cipolle
Insalata russa
Tortino di polenta
con funghi sottobosco

Pasta al forno
Ravioli fatti in casa
con burro e salvia

Piccatine con funghi
sottobosco
Coppa brasata al Roverone
con polenta

Millefoglie al cioccolato

Acqua, vino, caffè

MENÙ "SAPORITO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Tortino di patate
con crema di formaggi
Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Verdure caserecce
al profumo di basilico
e menta
Insalata russa

Gnocchetti rossi al burro fuso
e erbe aromatiche
Risotto alla lodigiana

Coppa arrosto
con patate al forno
Lonzino su letto di rucola
e scaglie di grana

Torta di mele
al profumo di cannella

Acqua, vino, caffè



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo del gruppo a Crema e visita del centro storico.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

INCANTEVOLE DOMUS MAGNA

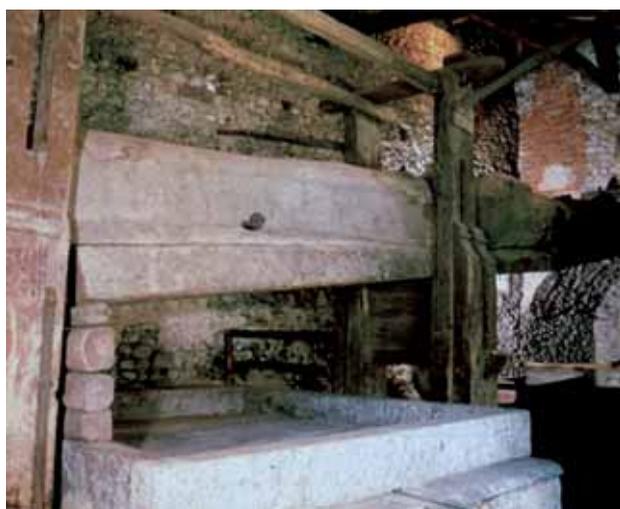
Villa della Porta Bozzolo

Immerso nel tranquillo paesaggio della Valcuvia, una valle prealpina nell'entroterra lombardo del lago Maggiore, quest'elegante complesso si è andato ampliando nei secoli attorno all'originario nucleo cinquecentesco: una *Domus Magna* posta a dominio di un piccolo insediamento agricolo, comprensivo di alcuni edifici rurali. Nella seconda metà del Seicento l'aristocratica famiglia proprietaria dei Della Porta, abbandonata la professione notarile per dedicarsi all'amministrazione del proprio patrimonio fondiario, decise infatti di avviare la costruzione di un nuovo edificio attiguo alla "casa nobile", organizzato attorno a una corte d'onore e affacciato su un giardino, di dimensioni al tempo piuttosto modeste. Si dovettero attendere i primi anni del Settecento perché da "villa-fattoria" la dimora venisse trasformata in una raffinata residenza di rappresentanza, con tanto di cappella privata. Le pareti, le porte e le volte delle sale furono riccamente affrescate con trompe l'oeil rococò: fiori, ghirlande, cieli azzurri in cui si rincorrono putti, sfondati paesaggistici immergono ancora oggi l'osservatore in un'atmosfera scenografica e spettacolare.



Ph. © Giorgio Majno, fotografo

Nel 1989, dopo vari passaggi di proprietà e dopo un periodo di abbandono e spoliazioni, il complesso venne donato al FAI, che, grazie a ingenti finanziamenti, ha potuto realizzare gli interventi necessari per l'agibilità e l'apertura al pubblico del bene e, negli ultimi anni, ha eseguito importanti interventi strutturali, riguardanti in particolare il restauro delle facciate minori e il recupero dei rustici, alcuni dei quali adibiti a spazi espositivi o convertiti in locali per manifestazioni e ricevimenti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Casalzuigno, incontro con la guida e inizio visita del parco e della villa.

Ore 12.30 circa

Pranzo a Cittiglio con menù scelto e possibilità di ballo con musica in CD.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 67

LA MONTECASSINO DEL NORD

Polirone di San Benedetto Po

Polirone è il nome del luogo che stava tra il Po e il Lirone. Un'isola, dunque nel mezzo della grande pianura. Polirone compie 1000 anni. Il monastero conserva intatto il fascino di una area architettonica che si svolge su oltre 30.000 metri quadrati.

Per dieci secoli ha accumulato fama, nel bene e nel male, tra trionfi spirituali e tragedie del destino. **Trentatré statue di Antonio Begarelli** popolano ancora le sue navate; il refettorio del complesso è affrescato dal **Correggio**.

La costruzione mostra ambienti tra i più imponenti e suggestivi tra tutti i monasteri del nord Italia. E qui, in una intera città vissuta dai monaci, si aprono solenni e suggestivi i tre chiostri, la biblioteca, l'infermeria-foresteria, il refettorio, la chiesa, la cittadella monastica, il borgo. Polirone è un mito europeo. I dintorni sono campagna, oratori e ville abbaziali, pievi matildiche, caseifici e corti agricole. L'opera di bonifica dei monaci è ancora oggi un tesoro nelle mani dell'uomo: una terra fertile che ha prodotto ricchezza e che vorrebbe ancora produrla.



I chiostri di San Benedetto, di San Simeone, dei Secolari, l'orto botanico e il giardino dei semplici, la biblioteca monastica, il refettorio grande, il "cantinone", il cortile dell'infermeria nuova, l'appartamento dell'Abate, la foresteria, lo scalone Barberiniano, l'Abbazia e la Chiesa di Santa Maria saranno l'affascinante scenografia per una indimenticabile visita.

Nel pomeriggio il programma della giornata prevede la visita ad una caratteristica riseria, dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove i partecipanti saranno condotti attraverso un interessante percorso a visitare le risaie dell'azienda e l'interno della stessa dove saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno, dove oltre al riso, ci saranno molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione (possibilità acquisti). ■

MENÙ "AL PONTE"

Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"

Fantasie di affettati
mantovani
(salame, prosciutto,
coppa, pancetta)
Giardiniera

Risotto mantecato
con salsiccia mantovana
Maccheroncini al torchio
con pancetta speziata
e fagioli

Cotechino con vellutata
di purè e piselli
Scaloppa con funghi
croccanti

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

MENÙ "LA PERLA NERA"

Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"

Fantasie di salumi
mantovani
(salame, prosciutto,
coppa, pancetta)
Giardiniera

Tortelli di zucca al burro
fuso e salvia
Strigoli con radicchio
e mascarpone

Salsicciotto e fagioli
stufati con polenta
Porchetta e patate novelle
al forno

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a San Benedetto Po, incontro con l'accompagnatore e visita al complesso monastico.

Ore 12

Trasferimento in pullman e pranzo al ristorante.

Ore 16 circa

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

... E ANGOLO TERME

Scopriamo i Magli di Bienno



Tra i borghi che, immersi nel meraviglioso paesaggio montano, arricchiscono la Val Camonica è da annoverare sicuramente **Bienno**, per le cui vie i partecipanti saranno accompagnati da una guida che li accoglierà al loro arrivo. Piacevole quanto interessante la visita del **borgo antico** del paese, gradevole ed accattivante nel suo mescolare architetture dei periodi storici più diversi: di fondazione forse romana, vede il passaggio dei Longobardi, accoglie ancora oggi mascheroni in pietra in stile celtico e torri di stile medievale, portali del 1400 e, splendido ricordo del '700 veneziano (di cui Bienno subì la dominazione), è tutt'oggi il soffitto a cassettoni della biblioteca. Particolarmente interessante risulta essere la visita alla **Fucina**, dove sarà possibile ammirare alcuni **magli** risalenti probabilmente al medioevo, visitare il museo annesso e lasciarsi incuriosire dalle antiche tecniche di lavorazione del ferro. Sorprendente scoprire queste antiche "officine" del ferro in cui si può ancora ammirare la lavorazione del materiale sotto i possenti magli mossi dalle grandi ruote dei mulini ad acqua. Ai nostri giorni sono ancora in molti tra gli abitanti di Bienno a ricordare come fino a non molto tempo fa ri suonava in tutta la zona il



sordo e intervallato rumore dei magli che per secoli è stato l'accompagnamento sonoro della lunga storia di questo industrioso paese. Tra l'altro durante la visita il gruppo avrà anche modo di soffermarsi ad ammirare il funzionamento di un vero e proprio **Mulino ad acqua** per la macinazione del grano.

Terminata la visita, la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■

MENÙ "PARCO"

Gli Affettati misti della Valle
La Calda torta salata in sfoglia alla Camuna
I Nervetti conditi con cipolle

I Gnocchetti di patate al burro versato e salvia
Il Risotto delicato allo speck e taleggio

La Fesetta di maiale al forno
Le Patate novelle
La Salamella in umido alla Camuna
La Polenta al cucchiaino

La Torta Mimosa personalizzata

Caffè
Acqua e vino

MENÙ "TERME"

Lo Speck gustoso del Tirolo
La Pancetta nostrana
La Fonduta di formaggio dorata

I Panzerotti di crepes con prosciutto e formaggio
Il Risottino delicato alle verdure grigliate

Il Manzo all'olio della Valle Camonica
La Polenta con farina nostrana
La Scaloppina profumata al limone
Le Patate al forno

La Torta Millefoglie personalizzata

Caffè
Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Bienno. Visita del borgo antico e dei Magli.

Ore 12.30

Partenza per Angolo Terme oppure per Esine e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

UNO TRA I CINQUE PARCHI-GIARDINO PIÙ BELLI DEL MONDO

Parco Sigurtà

Il Parco Giardino Sigurtà ha una superficie di 600.000 metri quadrati e si estende ai margini delle colline moreniche, nelle vicinanze del Lago di Garda, a soli otto chilometri da Peschiera. Trae la sua origine dal "brolo cinto de muro" (1617), giardino di Villa Maffei (opera di Pellesina, allievo del Palladio), dimora che nel 1859 fu quartiere generale di Napoleone III. In quarant'anni di amoroze cure, Carlo Sigurtà, avvalendosi di un secolare diritto di attingere acqua dal Mincio, ha ottenuto il "prodigio" di rendere lussureggiante l'arida vegetazione collinare. Aperto al pubblico nel 1978, i visitatori lo hanno definito una meraviglia unica al mondo, tanto che il Parco-Giardino è considerato oggi fra i cinque più straordinari al mondo.

La mattinata proseguirà poi con la visita al **Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio**. Frazione di Valeggio sul Mincio, Borghetto è un incantevole agglomerato di vecchie casine sull'acqua affiancate da antichi mulini; di fronte al borgo il Ponte Scaligero regala un suggestivo paesaggio che sembra collocarsi quasi fuori dal tempo. Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda** per il pranzo.

Al pomeriggio possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, le alternative potranno essere: la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani; **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri" o ancora la **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ DEL GARDA

Flut di Benvenuto

Spatzle allo speck del Tirolo
e burro fuso
Risottino mantecato
alle verdure di stagione
Bigoli al torchio
in salsa rustica

Fesa di vitello fredda
su piccola insalatina
Brasato di manzo
al Valpolicella
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis
alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

MENÙ AL FRASSINO

Flut di Benvenuto

Crudo su lettino di insalatina
Giardiniera julienne
della casa
Vol au vent ai formaggi

Tortelli di ricotta e zucchine
al burro versato e salvia
Maccheroncini all'uovo
al ragù di cortile

Petto di tacchinella farcita
alle verdure
Spiedino di carne
e verdure alla griglia
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato
con coulis alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

MENÙ LA TRADIZIONE

Flut di Benvenuto

Soppressa di Verona
Pancetta arrotolata
Speck del Tirolo
Crudo di Parma
Le verdure acetate della casa

Il risottino mantecato
al radicchio di Verona
Gli gnocchi di patate
al pomodoro e basilico

Roast Beef all'inglese
su piccola insalatina
all'olio del Garda
Lonza di maialino ripiena
Insalata mista
Patate al forno
Polenta abbrustolita
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis
alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Valeggio sul Mincio, visita al Parco giardino Sigurtà.

Ore 11.30

Visita al Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda.

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

DA MANTOVA A SAN BENEDETTO PO CON LE CHIUSE DI LEONARDO

Crociera sul Mincio

L'itinerario seguito dai battelli che percorrono il **Mincio** permetterà ai visitatori di ammirare inediti ed affascinanti paesaggi, a cominciare dallo stesso punto d'imbarco: i bellissimi laghi mantovani e di ammirare da un diverso punto di vista il centro storico della città virgiliana.

La navigazione proseguirà per "La Vallazza" una zona caratteristica popolata da ninfee, formata dall'umidità del Mincio, luogo di grande interesse per la singolarità e la bellezza della sua flora e della sua fauna.

Arrivati nei pressi della conca di Governolo la nave passerà dal fiume Mincio al Po attraverso un vero e proprio ascensore d'acqua, infatti grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo, al battello è permesso continuare la navigazione superando il dislivello d'acqua tra i due fiumi: una volta entrati nella conca della chiusa e serrati i cancelli si dovrà

aspettare che l'acqua fluisca per poter continuare il percorso sul Fiume Po. Proseguendo la navigazione contro corrente sul maggiore fiume italiano, dopo due ore e 30 minuti dalla partenza, si approderà a **San Benedetto Po**, sede del millenario complesso monastico del



Polirone, dove i signori partecipanti ritroveranno il proprio bus per il trasferimento al ristorante per il pranzo con menù scelto. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo dei signori partecipanti e imbarco dai bellissimi laghi Mantovani.

Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo.

Ore 12.30 circa

Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pullman al ristorante e pranzo.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

SUL LAGO MAGGIORE

Eremo di Santa Caterina



La sponda orientale del Lago Maggiore è sicuramente una delle più pittoresche, lo stesso nome "Costa Fiorita" evoca le bellezze naturali di cui si può godere attraverso il piacevolissimo itinerario turistico culturale che si snoda lungo il perimetro lacustre.

I partecipanti arriveranno a Leggiuno e qui si incontreranno con il loro accompagnatore: questa è infatti la località in cui si trova l'Eremo di Santa Caterina, una tappa troppo importante per non soffermarsi ad ammirarne la bellezza ed a conoscerne la storia il cui inizio risale al 1170 e di cui ora sono stupende testimonianze la chiesa, il convento, la torre, il torchio, il conventino e il portico (Possibilità di accedervi tramite 150 bassi gradini – consigliabile scarpe adeguate – oppure con il comodo ascensore di recente installazione).



Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con **musica in CD**. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la **Chiesa di San Biagio**, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il **Museo della Ceramica di Cerro**. Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■



MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo e Coppa di Parma
Salame Nostrano
Melanzane alla Griglia
Sedano di Verona
al Prosciutto
Fiori di Zucca Impanati
Sottaceti

Risotto al Radicchio
di Treviso
Crespelle al prosciutto

Arista al profumo dell'Orto
con insalatina
e patate fritte

Dessert della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo di Langhirano
Carpaccio Affumicato
alla Reggiana
Carciofi alla Romana
Cipolle Fritte
Peperoni alla griglia
Sottaceti

Risotto ai Funghi Porcini
Garganelli alla Bolognese

Filetto di Pesce Persico
dorato
Scaloppina di Vitello
al Madera con insalatina

Dolce della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Leggiuno e visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode).

Ore 12.30

Pranzo a Cittiglio o Cuveglio con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro. In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

ST. MORITZ E BORMIO

...e il Trenino Rosso del Bernina

Il mitico **Trenino Rosso del Bernina** è conosciuto anche come il “treno che scala la montagna”: affrontando pendenze del 70 per mille arriva infatti quasi a toccare il cielo, a 2.253 metri di altezza, il punto più alto raggiunto da un treno in Europa.

Il treno si arrampica di oltre 1.800 metri da Tirano su per le montagne donando panorami mozzafiato e scorci naturali incomparabili, passando dal fondo-valle valtellinese di Tirano a quota 429 m.s.m. attraverso Brusio e la splendida Valposchiavo, fino ai 2.253 del Passo Bernina con il contorno dei ghiacciai perenni del Gruppo del Bernina. Molte le meraviglie e le visuali sbalorditive che si incontrano durante il tragitto: dal paesaggio incantato dell'Engadina all'impressionante vista sul ghiacciaio del Morteratsch e sul gruppo del Bernina, coi suoi “quattromila” scintillanti metri di nevi eterne e poi ancora la Val Poschiavo con le sue belle dimore patrizie e l'Alp Grüm, eccezionale punto panoramico. Attraversando città e piccoli borghi costeggiando fiumi e laghi, correndo accanto a millenari ghiacciai per arrivare infine alla magica St.Moritz in Engadina Alta a quota 1.775 metri. L'intero percorso



impiega circa 2 ore e 30 minuti di viaggio.

Arrivati a St.Moritz, il gruppo ritroverà il proprio bus per il trasferimento a Chiavenna per il pranzo. Nel pomeriggio, sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD, mentre chi non desidera ballare, potrà recarsi ad ammirare le cascate dell'acqua Fraggia. A seguire, per tutto il gruppo, visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

N.B. La gita va prenotata con largo anticipo (almeno 6/8 mesi) e confermata 1 mese prima della data fissata. Si raccomanda di portare la carta d'identità valida per l'espatrio. Si consiglia inoltre un abbigliamento adatto alla montagna (giacca a vento).

PROGRAMMA**Mattina**

Percorso Tirano-St. Moritz a bordo del Trenino Rosso del Bernina.

Trasferimento in pullman a Piuro (Chiavenna) per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia. (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30

Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).

(Gli orari dipendono dagli orari del Trenino Rosso del Bernina).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

AGRICOLTURA, ANTIFASCISMO E RESISTENZA

Museo Cervi

L'Istituto "Alcide Cervi" sorge a Reggio Emilia nel 1972, per iniziativa dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Gattatico. Gli studi qui condotti restituiscono al visitatore un'approfondita panoramica sull'agricoltura e sul mondo rurale, indagati sotto il profilo storico, economico, sociale, giuridico e artistico.

In particolare l'Istituto volge il proprio sguardo verso lo sviluppo civile e sociale delle campagne, i cambiamenti epocali dell'ultimo secolo negli stili di vita di mezzadri, contadini, agricoltori in rapporto ai movimenti popolari per il progresso dei lavoratori della terra.

La partecipazione dei contadini alla lotta antifascista e alla Resistenza viene raccontata attraverso la figura di Alcide Cervi e la storia della sua famiglia d'origine, già protagonista nel 1869 dei moti contro la tassa sul macinato,



della moglie, Genoeffa Cocconi, e dei sette figli, martiri dell'antifascismo.

La visita al museo vuole essere un modo per ricordare, per capire, per indagare la nostra storia recente attraverso gli occhi e la vita di chi, persona qualunque, ha creduto fino in fondo, con lungimiranza e dedizione, in valori che oggi ritroviamo alla base della nostra Costituzione. Un accompagnatore condurrà i partecipanti attraverso il percorso museale.

Congedata la guida, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■

N.B. Il museo è visitabile solo su prenotazione, la quale dovrà avvenire con largo anticipo.

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Gattatico, incontro con la guida e visita del Museo "Alcide Cervi".

Ore 12 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo al ristorante.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 37

"...PER NON DIMENTICARE"

Casa della Resistenza a Fondotoce



La Casa della Resistenza di Fondotoce: questa fondazione è dedicata al ricordo dei 43 partigiani che il 20 giugno 1944 furono fucilati dai nazifascisti. Oggi la fondazione, oltre al ricordo del passato, si dedica a diffondere la cultura della salvaguardia della Costituzione italiana, nata proprio dopo la guerra, ed alla cultura della pace tra i popoli affinché fatti luttuosi come quelli che sono avvenuti e che avvengono in tutte le guerre non debbano più ripetersi. La Casa sorge entro un parco di 16.000 mq. adiacente al luogo dell'eccidio dei 43 martiri che hanno perso la vita durante la guerra di Liberazione. L'edificio in sé copre una superficie di circa 1.600 mq. Entrando dal grande atrio, si accede anche alla Galleria della Memoria: un salone che ospita una raccolta di 400

immagini fotografiche (con testi esplicativi) sulla Liberazione, provenienti dall'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara. Le sale circostanti sono ricche di pannelli sulla storia d'Italia dal 1915 al 1945, sui campi di sterminio nazisti e sulla scuola nel ventennio fascista. Il parco è ricco di verde e di simboli commemorativi. Il più significativo è sicuramente "Il Muro", inaugurato il 20 giugno 1964 da Sandro Pertini, composto da piccole lapidi di marmo di Candoglia (usato per il Duomo di Milano), sulle quali sono incisi i nomi degli oltre 1.250 Caduti durante la lotta di Liberazione nel territorio del Verbano Cusio Ossola.

Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio D'Opaglio per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di **Stresa** visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; o trasferirsi a **Pallanza** per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione di ex-voto, di rilievo internazionale per quantità e specificità, comprende 5.023 pezzi realizzati tra il Cinquecento e il Novecento, provenienti da tutte le regioni italiane più un nutrito gruppo proveniente dal Messico; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia e Religiosità popolare consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di **Orta**, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco. ■

MENÙ "BOLETO"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink
alla frutta, stuzzichini caldi

Tagliere di salumi tipici
Prosciutto crudo
della Val Vigizzo
Bocconcini caldi
al formaggio

Peperoni in bagna cauda
Ricottina tiepida
avvolta nel lardo
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto al Barbera
delle Colline Novaresi
mantecato alla toma
dell'Ossola

Garganelli ai funghi
Porcini di Boleto
e pancetta croccante

Arista di maiale steccata
in crosta alle erbe
Tapulone di Borgomanero
(polpa finissima di manzo
e verze, cotta con aromi)

Polentina morbida
e verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

MENÙ "DEL LAGO D'ORTA"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink alla
frutta, stuzzichini caldi

Prosciutto crudo e cotto
Mortadella e salame
della duja

Pancetta Ossolana
Crostinio di pane nero
con lardo e miele
Sedano alla Novarese
(con crema di Gorgonzola
dolce novarese)
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto ai Funghi Porcini,
mantecato al Maccagno
Crespelle Delizia
(robiolina fresca, menta e
zucchine)

Cappello del prete
di vitello, cotto a bassa
temperatura, con spuma
soffice di patate profumate
al timo

Roast-Beef all'Inglese,
con verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti attraverso il viaggio nella memoria.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera

SPI CGIL LOMBARDIA
Via Palmanova, 24 – 20132 Milano

Bergamo Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio Via Petrini, 14 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

AUSER LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona Via Mantova, 35 tel. 0372.448690
Darfo Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549519
Lodi Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova Via Facciotto, 5 tel. 0376.221615
Milano Viale Monza, 27 tel. 02.26826320
Monza Piazza Gramsci, 6 Muggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio Via Petrini, 14 tel. 0342.511264
Varese Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA SONO PROMOSSI CON L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 **Milano**

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13
20025 **Legnano**

Filiale di Como
Via Italia Libera 21
22100 **Como**

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18
25126 **Brescia**



Terralta Viaggi e Turismo val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - **Bormio (So)**



val.fra.daz. srl
Filiale di Lecco
Via Besonda, 11
23900 **Lecco**

Filiale di Sondrio
Via Petrini, 14
23100 **Sondrio**



Agenzia Viaggi
e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A
24122 **Bergamo**



val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37
Varese

Se vuoi notizie più dettagliate su
"i Viaggi della Mongolfiera"
puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure, puoi contattare
direttamente:
Sara Petrachi - Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



Desidero ricevere gratuitamente Nuovi Argomenti "Speciale Area Benessere"

Gite Viaggi

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

I dati saranno trattati come previsto dall'Art. 13 del Dlgs. 196/2003 attualmente vigente. Il testo integrale della stessa, compreso di diritti di cui all'Art. 7 è richiedibile gratuitamente al numero telefonico 02.28858329.

La Mongolfiera

eventi chiavi in mano



GITE • VIAGGI • RIUNIONI • BALLO • EVENTI • CULTURA • GIOCHI... e tanto altro ancora!

La Mongolfiera opera prevalentemente nel settore degli **eventi sociali**, organizzando convegni, congressi, gite, escursioni nei luoghi della storia e della memoria del nostro paese.

L'obiettivo e il modo di operare di Mongolfiera è volto alla valorizzazione di progetti di **coesione sociale** e di un rapporto positivo tra le generazioni. Inoltre, grazie alla ventennale esperienza dei suoi operatori – maturata creando eventi di ogni tipo – può operare in tutti gli ambiti in cui si desidera affermare il valore della socialità.

Siamo in grado di realizzare congressi, feste, escursioni, riunioni di vario tipo con soluzioni attente ad un equilibrato rapporto costi-qualità.

Contatta La Mongolfiera per ogni tua esigenza chiamando **SARA PETRACHI**
tel. 02-28858336 - sara.petrachi@cgil.lombardia.it

